IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 140 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 21 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Wilson e l'Italia.

L'avvenimento del giorno è il discorso pronunciato da Wilson durante la festa della Croce Rossa Americana, così benefica anche in Italia.

Il discorso ha una grande importanza non soltanto perchè riconferma i fini umanitari — lontani da qualunque idea di conquista e dominazione — della presente guerra di difesa che l'Intesa sostiene; non soltanto perchè il Presidente degli Stati Uniti ha detto che il suo paese è pronto a mandare in Europa quanti uomini occorreranno, ma perchè egli ha avuto per l'Italia le parole più amichevoli.

Altre volte non abbiamo taciuto la dolorosa impressione degli animi italiani quando Wilson mostrò in qualche documento di non essere sufficientemente informato circa la nobiltà e necessità difensiva delle aspirazioni nazionali italiane di contro all'Austria - non già contro i popoli soggetti alla Monarchia danubiana.

Scrivemmo allora che non potevamo congratularci con gli incaricati della propaganda italiana in America.

Fortunatamente si sono più tardi stabiliti dei benefici contatti. Illustri personaggi americani sono stati in Italia, altri vi sono tuttora, i quali hanno potuto far conoscere a Washington l'enorme sforzo militare dell'Italia, le difficoltà della nostra guerra, l'abnegazione e la disciplina del nostro popolo, la umanità dei nostri propositi.

Così il 24 Maggio prossimo in tutti gli Stati Uniti sarà celebrato il IV anno dall'entrata in guerra dell'Italia e Wilson ha lanciato al suo popolo un Messaggio per invitarlo a glorificare l'Italia, la nobiltà dei fini ond'essa volle partecipare alla lotta mondiale, i sacrifici che essa compie, e ad esternare la riconoscenza dell'America all'Italia

Bisogna riconoscere che dal novembre ad oggi, così in America come presso gli altri Alleati, l'Italia ha guadagnato in estimazione e in prestigio.

Cambio ed esportazione.

A proposito della questione del cambio, si è detto giustamente che occorrerebbe intensificare fin da ora l'esportazione di ciò che non sia indispensabile all'alimentazione del paese ed alle necessità militari e industriali.

Basta questa condizione - inderogabile, perchè prima di tutto dobbiamo pensare alla guerra - per dimostrare come non sia facile attivare l'esportazione.

Havvi poi un'altra considerazione pure inderogabile - ed è quella che riguarda i paesi verso i quali si dovrebbe esportare.

Politica e Diplomazia

(S) Jassy, 19 — I Ministri delle Potenze dell'Intesa hanno presentato al Governo romeno una protesta dei loro Governi contro l'articolo del trattato di Bucarest che viola le Convenzioni internazionali regolanti la navigazione sul Danubio, delle quali le Potenze stesse sono firmatarie, poichè la questione non può essere risolta che con la pace generale, previo accordo di tutte le Potenze interessate.

I Ministri hanno inoltre fatto ogni riserva circa le conseguenze che possono derivare dal regime provvisorio, che sarà applicato fino ad allora.

(S) Atene, 18 — Il Metropolita di Atene si è recato al fronte a benedire le armi greche ed a parlare alle truppe.

Egli fu ricevuto dalle truppe con indescrivibile entusiasmo.

◆ (S) Zurigo, 20. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Sofia: La visita dell'Imperatore Carlo ha per scopo di estendere ed approfondire l'alleanza colla Bulgaria. Prossimamente si recheranno a Sofia anche i Re di Baviera, di Sassonia e del Wurttemberg.

La *Koelnische Zeitung* reca che sabato alle dieci antimeridiane vi fu un attacco aereo degli Alleati contro Colonia. Vi furono 25 morti e 47 feriti.

◆ (S) Zurigo, 20. — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* reca che il Re e il Governo di Sassonia aderirono all'unione personale della Lituania. Venerdì il Re ebbe una conferenza in proposito coll'imperatore, presenti il Kronprinz tedesco e il Principe ereditario di Sassonia.

◆ (S) Mosca, 20. — Si annunzia l'arrivo a Kiew di parecchi membri della famiglia Romanoff, internati in Crimea e rimessi in libertà dai tedeschi.

UN NUOVO CONVEGNO DEGL'IMPERATORI.

Berna, 20 — Si annunzia imminente un nuovo convegno di Carlo I e Guglielmo II a Berlino; vi parteciperà anche Re Ferdinando di Bulgaria.

Assisteranno alla conferenza il Presidente del Consiglio bulgaro Radoslawoff, Burian, Ministro comune dell'Austria-Ungheria, e, per l'Impero ottomano, Talaat ed Enver pascià.

Fra gli scopi del convegno è la risoluzione del conflitto fra Bulgaria e Turchia, nonchè l'adesione formale di questi due paesi al patto di alleanza politico-economico-militare della *Mittel-Europa*.

Un notevole discorso di Wilson

sui fini della guerra

(S) New York, 19 — Il Presidente Wilson ha passato in rivista la Croce Rossa ed è quindi intervenuto in un *meeting* tenuto nel Teatro dell'*Opera Metropolitana* per inaugurare la campagna per la seconda sottoscrizione di cento milioni di dollari a favore della Croce Rossa.

Davidson, presidente del Consiglio di Guerra della Croce Rossa, ora ritornato da un viaggio d'ispezione nella zona di guerra, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che i prossimi mesi saranno i più critici della guerra, ma che il morale degli alleati non è stato mai più alto di oggi e che i soldati nelle linee e il popolo nelle retrovie hanno fiducia nella vittoria.

Il Presidente Wilson ha quindi improvvisato il seguente discorso.

Noi ci troviamo di fronte a due doveri. Il primo dovere è di vincere la guerra e il secondo, che va di pari passo col primo, è di vincerla grandemente e nobilmente.

Naturalmente il primo dovere lo dobbiamo mantenere in prima linea nei nostri pensieri. Ho udito dire recentemente che dobbiamo creare un esercito di 5 milioni di uomini. Perchè limitarlo a questa cifra? Ho chiesto al Congresso di non fissare un limite, perchè il Congresso vuole, ne sono certo, come noi tutti, che ogni nave che possa trasportare uomini o materiale sia carica in ciascuno dei suoi viaggi di tutti gli uomini e di tutto il materiale che può portare; e noi non ci lasceremo distogliere dall'austero scopo della vittoria dalle insidie delle proposte di pace.

Io le riconosco ora per ciò che sono in realtà: un pretesto per avere le mani libere specialmente in Oriente, per realizzare piani di conquista e di sfruttamento. Tutta la proposta si riferisce all'Oriente.

Altrettanto quanto la Francia coloro che sono senza appoggio, coloro che sono abbandonati sono quelli appunto che hanno bisogno di amici e di soccorsi e se qualcuno in Germania pensa che ci disponiamo a sacrificare tutto il mondo per il nostro vantaggio, io gli dico adesso che si inganna.

La gloria di questa guerra, cari compatrioti, per tutto quanto ci riguarda, è che forse per la prima volta nella storia si tratta di una guerra disinteressata. Non potrei esser fiero di combattere per uno scopo egoistico, ma posso esser fiero di combattere per l'umanità.

Se il nemico desidera la pace, che si presenti mediante rappresentanti accreditati ed esponga le sue condizioni. Noi abbiamo esposto le nostre; ed esso sa che cosa sono.

Ma, amici miei, la nostra inflessibile risolutezza ci fornirà non soltanto l'occasione di dimostrare la nostra forza, ciò che faremo con estrema energia, ma anche di adempiere all'alta missione che è rappresentata dalla Croce Rossa.

Non è che i nostri combattenti non rappresentino i nostri ideali; anzi tutti quelli che li vedono all'opera possono constatare, apprezzare giustamente e ammirare quanto essi li rappresentano; ma il loro dovere è un dovere di forza.

Il dovere della Croce Rossa è un dovere di misericordia, di assistenza, di amicizia. La vostra immaginazione vi ha essa ben rappresentato ciò che questa guerra fa per noi e per il mondo? Nel profondo della mia anima sono convinto che secoli di pace non avrebbero potuto cementare l'unione di questa nazione come lo fece questo solo anno di guerra e meglio ancora, se è possibile, cementa l'unione del mondo.

Considerate questo quadro: nel centro della scena vi sono quattro nazioni impegnate in una lotta contro l'universo e che dimostrano, ogni volta che ottengono qualche vantaggio, di tendere a scopi egoistici di ingrandimento; e contro di loro vi sono 23 Governi che rappresentano la maggior parte delle popolazioni del globo, uniti in un sentimento nuovo di comunanza di interessi, in un sentimento nuovo di comunanza di scopi, in un sentimento nuovo di unità della loro esistenza.

UN PENSIERO ALL'ITALIA

Il Ministro della guerra mi riferì l'altro giorno un episodio interessante. Mi disse che quando si trovava in Italia, un membro del Governo italiano gli espose le molteplici ragioni per le quali l'Italia si sentiva vicina agli Stati Uniti. Egli gli disse: « Se desiderate fare una esperienza interessante, salite in qualche tradotta militare e chiedete ai soldati in inglese quanti tra loro siano stati in America: vedrete ciò che succede. Il nostro Ministro della guerra fece l'esperienza e salì in una tradotta. Quanti fra voi, ragazzi miei, sono stati in America? Il Ministro dice che gli parve che metà di quei soldati si alzassero in piedi. Io vengo da San Francisco, io da New York — si gridava. Vi era una parte del cuore dell'America nell'esercito italiano: gente che era stata unita a noi, che ci conosceva, che era vissuta in mezzo a noi, che aveva lavorato fianco a fianco con noi e che è ora amica dell'America e combatte per la patria Italia.

L'amicizia è il solo cemento che legherà per sempre il mondo e l'intimo e grande contatto della Croce Rossa coi popoli che sono in preda al terrore che subiscono le privazioni di questa guerra è uno dei più grandi fattori di amicizia che il mondo abbia mai conosciuto; e il centro dell'affezione, sarà questo paese che amiamo così caramente.

IL GIORNO DEL DOVERE

Miei cari amici — esclama il Presidente — il grande giorno del dovere è venuto.

Nessuno può permettersi di approfittare della guerra per far fortuna. Vi sono persone fra noi che dimenticarono ciò. Alcuni di noi ed io stesso siamo abbastanza anziani per ricordarci di persone che fecero fortuna con la guerra civile, e voi sapete come siano considerati dai compatriotti. Allora vi era una guerra per salvare il paese, oggi v'è una guerra per salvare il mondo e quanto sarà fatto per la Croce Rossa contribuirà a cancellare questo biasimo. Voi non potete dar nulla al Governo degli Stati Uniti, esso non accetterebbe. Vi è una legge del Congresso la quale proibisce di accettare perfino i servizi gratuiti. La sola cosa che il Governo accetterà è un prestito e il dovere compiuto. Ma vale molto meglio dare che prestare o pagare e la vostra grande via per dare è la Croce Rossa Americana. In fondo ai vostri cuori non potete trarre una molto grande soddisfazione, in ultima analisi, prestando danaro al Governo degli Stati Uniti, perchè l'interesse che ne trarreste bruscerebbe le vostre tasche. E' una transazione commerciale. Alcune persone osarono perfino mormorare sul tasso dell'interesse, esponendo a quali commenti poteva esporli la loro attitudine. Ma quando date, qualche cosa del vostro cuore, qualche cosa della vostra anima, qualche cosa di voi stessi accompagna il vostro dono e specialmente quando questo è fatto in tal modo da non poter mai ritornare a voi con benefici diretti per voi stessi.

Wilson continua: Pensate a ciò che abbiamo qui noi la chiamiamo Croce Rossa Americana, ma è semplicemente un ramo dell'organizzazione internazionale riconosciuta dalle leggi di tutti i governi civili del mondo e dai trattati internazionali, come avente per iscopo la pietà e l'assistenza. Una delle maggiori macchie per la riputazione tedesca è che la Germania non rispettò la Croce Rossa, non rispettò il suo aiuto.

Wilson conclude:

Se poteste leggere qualcuno dei commoventi dispacci che giungono per via ufficiale e vi parlano con estrema impazienza, dei popoli oppressi ed udire qualche cosa come l'inno di battaglia della repubblica, udire i passi dei grandi eserciti della libertà che marciano per liberare le loro anime, le loro vite, e i loro figli, allora conoscereste ciò che vi è nel cuore di coloro che cercano di contribuire a questa grande opera di libertà. Vi invito in questa grande settimana a dire con quale forza, con quale sincerità e con quale unanimità sostenete il cuore del mondo.

Il discorso di Wilson fu coronato da applausi.

UN TELEGRAMMA AUGURALE DI RE GIORGIO

(S) Londra, 19 — Il Re ha inviato il seguente telegramma al Presidente Wilson:

« Alla vigilia del secondo appello che sta per lanciare la Croce Rossa americana allo scopo di raccogliere i fondi che le permetteranno di continuare la sua opera di carità, vi ringrazio a nome del mio popolo per l'assistenza che avete già data ai malati e feriti dei paesi alleati. Auguro sinceramente che il risultato di questo nuovo appello permetterà alla Croce Rossa americana a fianco delle nostre organizzazioni e di quelle dei paesi alleati di aver successo nell'alta missione di umanità impostaci da questa guerra gigantesca, quale il mondo non ha mai conosciuto. La liberalità senza precedenti della risposta dell'America al primo appello, costituisce un nobile *record* negli annali delle opere di carità ed io sono convinto che il generoso popolo americano risponderà di nuovo nella misura che solo la ricchezza del Vostro grande paese può consentire. »

Giorgio, Re ed Imperatore.

Armi ed Armati

COME FU AFFONDATA DAI NOSTRI UNA DREADNOUGHT AUSTRIACA

Sulla testimonianza di persona che prese parte alla eroica impresa di Pola a bordo di una delle unità rimaste in posizione ravvicinatissima alla diga del porto, e pur tacendo per ragioni di intuitiva opportunità i dettagli della mirabile organizzazione dell'attacco, è possibile ricostruirne la fase culminante durante la quale quattro uomini affrontarono il nerbo delle forze navali austriache nella loro base principale silurando ripetutamente una nave nemica. Il comandante Pellegrini ed i suoi compagni, tutti volontari, avevano studiato a fondo e minuziosamente, preparandola nei suoi minimi particolari, la spedizione con esperimenti di poco men pericolosi della azione stessa.

La sera del 13, con mare battuto dal forte vento e ricoperto di fitte tenebre, il convoglio italiano diretto dal comandante G. B. Scapin, lasciava la propria base dirigendo verso l'Istria. Di esso faceva parte una sezione di motoscafi armati al comando del cap. di vascello Costanzo Ciano e del ten. di vasc. Luigi Berardinelli. Era stabilito che, giunto il convoglio a distanza ravvicinata, la siluranta del cap. di corv. Pellegrini, con a bordo il sec. capo torp. silurista Milani, il marinaio sc. Angelini e il fuoch. sc. Corrias, lasciata la sezione di appoggio, doveva da sola intrepassare gli sbarramenti e procedere al compimento dell'azione. Segnali speciali erano convenuti per conoscere l'esito dell'impresa, poichè era previsto che il comandante Pellegrini ed i suoi compagni non avrebbero potuto far ritorno. Anzi essi avevano l'ordine di distruggere la loro imbarcazione e di gettarsi in acqua a missione compiuta.

L'operazione si è svolta precisamente come era stato stabilito. Alle 1.30 del giorno 14 le nostre navi giunsero in vista della costa istriana e subito il gruppo dei comandanti Pellegrini, Ciano e Berardinelli proseguì verso Pola, finchè all'incirca sulla congiungente Punta Peneda-Punta Compare ad un miglio dalla diga, riconosciuta l'ostruzione ed il guardaporto tra l'estremità della diga e Punta Cristo, il comandante Pellegrini si separava dalla sua scorta dirigendo verso l'isola di S. Gerolamo. Erano le 2.18.

Per lungo tempo il più grande silenzio e la quiete più assoluta regnarono sul mare e nell'interno del porto, salvo qualche intermittente accensione di riflettori. Alfine, dopo 58 minuti, alle 3.16 si avvertivano distintamente due cupe esplosioni caratteristiche dei siluri, a breve intervallo l'una dall'altra, un colpo di cannone, il segnale d'allarme, in direzione di Punta Cristo, alcuni colpi di mitragliatrice e qualche detonazione di fucile, e quindi un intenso fuoco di artiglieria diretto verso l'interno del porto. Successivamente venivano posti in azione dal nemico numerosi proiettori, fra i quali quelli di Punta Cristo, Punta Peneda e Punta Monumenti, sempre per illuminare soltanto l'interno del porto.

All'inizio del fuoco della artiglieria fu chiaramente visto dal largo il segnale luminoso convenuto, col quale il comandante Pellegrini indicava ai compagni: « Ho silurato una nave », subito seguito da un altro, che significava: « Distruggo mia imbarcazione ». Ogni opera di soccorso è inutile ». Compiuta così l'azione, il convoglio riprese il largo verso la sua base, dove giunse incolume all'alba. La reazione da parte del nemico si limitò ad un tentativo di attacco aereo contro il convoglio stesso, che fu mandato a vuoto dal tempestivo intervento di una nostra squadriglia di idrovolanti da caccia, la quale, dopo accanito combattimento e malgrado la propria inferiorità numerica, riusciva a respingere i velivoli avversari e ad abbatterne tre.

I segnali luminosi lanciati dal comandante Pellegrini dimostrano che la sua missione è riuscita, come pure i colpi di cannone ed i fasci dei proiettori, rimasti in azione per circa due ore fino alle 5.15, essendo stati costantemente diretti verso un punto all'interno del porto, escludono ogni equivoco circa i segnali stessi. E' quindi fuori dubbio che una unità nemica, colpita da due siluri, è stata affondata ovvero posta per lungo tempo fuori combattimento.

Il comandante Pellegrini ed i suoi valorosi compagni sono rimasti prigionieri.

IL FRONTE AMERICANO IN FRANCIA

◆ (S) Washington, 20. — Nel Consiglio dei Ministri settimanale, al quale assistevano il Segretario di Stato per la Guerra Baker e vari membri del Senato, la Commissione militare ha comunicato che il Corpo di spedizione americano sul fronte di battaglia in Francia occupa attualmente il terzo posto dal punto di vista della estensione del fronte. La parte di fronte occupata dalle truppe americane è superiore a quella occupata dai belgi.

SOLDATI AMERICANI ASSICURATI.

Washington, 20 — Il Governo degli Stati Uniti ha assicurato 2 milioni di soldati e marinai per la somma di 16 miliardi e mezzo di dollari, contro i rischi di guerra.

DOPO IL RAID AEREO SU COLONIA

(S) Parigi, 20. — I giornali dedicano lunghi commenti ai *raids* operati dagli aviatori alleati su città tedesche specialmente sopra Colonia, dove essi efficacemente bombardarono parchi, officine e caserme, nei quali vedono una nuova manifestazione della superiorità dell'aviazione alleata. Il *Petit Parisien* dice che l'aviazione degli alleati, dove ora sono rappresentati in giusta proporzione i tre elementi necessari, cioè da bombardamento, da caccia e da regolamento dei tiri obbedisce già ad una tattica sicura che presto sarà abbastanza potente per avere una propria strategia, che i pesanti apparecchi tedeschi stenteranno ad imitare.

Il *Matin* dice che vi è ragione di credere che si faranno altri progressi; è vicino il tempo nel quale il nemico riceverà una adeguata risposta ai bombardamenti privi di utilità militare, che operò mediante velivoli e con cannoni di lunga portata contro città aperte.

Il *Journal* considera il *raid* di Colonia come uno dei più significativi perchè segna l'inizio di una tattica metodica. L'offensiva a lunga portata mediante attacchi diurni presuppone un'organizzazione delicata ma infinitamente feconda di risultati materiali e morali e senza nessun paragone con quelli degli attacchi notturni.

La nuova Lega imperiale.

Di fronte all'affermazione altisonante della nuova lega austro-germanica-magiara abbiamo udito il confortante programma di guerra enunciato ieri dal Presidente Wilson a nome della Coalizione democratica, e le sue cordiali parole per l'Italia.

Tanto più stridente è apparsa quindi la nota portata al Parlamento inglese — specialmente avverso l'Italia — da un certo dep. Snowden.

Il 5 agosto del 1914 la *Leipziger Illustrierte Zeitung* pubblicava un poemetto sugli scopi della guerra tedesca e precisava questa guerra dover rappresentare *il giorno per i tedeschi, la notte per gli slavi e la morte, senza speranza di resurrezione, per la Francia.* In seguito si aggiunse il *Got strafe die England* e più tardi la *strafe expedition* per l'Italia.

Il signor Snowden avrebbe potuto risparmiarsi la fatica di risollevare contro l'Italia degli argomenti ormai sorpassati - perfino negli S.U. d'America dove erano più che fortemente radicate talune prevenzioni circa un inesistente imperialismo italiano. Infatti l'America, riconosciuta la lealtà italiana, ne è divenuta l'amica più leale e cordiale tanto che gli americani con entusiasmo sincero si apprestano a proclamare *festa nazionale* il giorno anniversario della nostra entrata in guerra.

Lord Cecil, ha risposto a dovere, ma ciò non basta a distruggere completamente la impressione suscitata dalla interrogazione Snowden per quanto possa rivestire un carattere esclusivamente personale, così come le manovre di qualche deputato italiano o di un qualche seguace di Caillaux in Francia.

E ciò accade mentre tra i Governi di Berlino e d' Vienna è compiuto l'accordo più solenne sul programma di dominazione in Europa.

***

La dedizione di Vienna a Berlino era già cosa passata in giudicato; mancava però la ufficiale sanzione e questa è stata data con una riaffermazione pangermanistica di inaudita schiettezza.

Dopo aver fatto servire ai propri scopi Bulgari e Turchi, gli Imperi Centrali chiaramente fanno intendere di non aver nessun desiderio di rispettare i patti — come con i Russi dopo Brest Litowsk — ma di volere anche in prosieguo mantenere una preponderanza politico-militare sui detti Stati, riportandoli al vassallaggio e promettendo in compenso la internazionalizzazione dei porti di Costanza e di Salonicco perchè i Bulgari in ispecie possano avvalersene...

Con la solita ingenuità, che ben pochi dovrebbero ingannare, alcuni giornali dell'Intesa vorrebbero spiegare il viaggio dell'Imp. Carlo a Sofia e Costantinopoli, come una necessità di lotta commerciale contro la Germania alla quale l'Austria non dovrebbe e non vorrebbe consentire una influenza più vasta di quella che già possiede!

All'indomani della dedizione assoluta militare ed economica non è possibile concepire una lotta, di Austria contro Germania, piuttostochè l'Imp. Carlo compia il viaggio per affermare di persona a bulgaro-turchi — più vassalli che alleati — i suoi patti con la Germania e dir loro che Germania, Austria ed Ungheria costituiranno da oggi una forza sola di 110 milioni di uomini che schiacceranno senza remissione i pigmei loro servitori che avessero velleità di rinnovare le gesta del liberto Spartaco.

***

D'altra parte i due Imperatori non hanno fatto altro che sanzionare in questi giorni ufficialmente un accordo segreto di vecchia data, poichè la politica di Vienna non da ieri prende l'imbeccata a Berlino.

Già nel 1908, quando violava per la prima volta il trattato di alleanza con l'Italia, l'Austria era sicura dell'appoggio incondizionato della Germania, se pure l'annessione della Bosnia-Erzegovina non debba considerarsi quale espressione della volontà germanica, di quella volontà che lasciava libera la stessa Austria contro di noi una volta ancora durante la guerra con la Turchia; che spingeva l'Austria nel 1913 contro la Russia e nel 1914 contro l'Europa.

L'accordo avrebbe forse potuto rimanere ancora e sempre segreto se preoccupazioni interne — in quest'ora molto gravi — non avessero contribuito a forzare gli avvenimenti.

Non è solo l'ambizione di imporsi ai Bulgari e ai Turchi che ha provocato l'accordo definitivo.

L'Austria ha avuto bisogno di intimidire parte dei suoi sudditi con lo spauracchio della forza germanica.

Gli czeco-slovacchi rappresentano una spina durissima che va sempre più conficcandosi nelle carni d'Absburgo.

Gli Slavi del Sud, sia uniti in fascio, sia isolatamente, non sembrano neppur essi disposti alla tranquillità.

I deputati Trasic e Volosic non hanno parlato meno chiaro di Kramar o di Staneck o di Klofac.

La saldezza dell'Impero non è mai stata più gravemente minacciata di adesso e se nel 48 fu l'intervento russo che conservò agli Absburgo la corona — i martiri di Arad dimenticati dagli Ungheresi di oggi, chiamano ancora a vendetta — oggi Vienna, ufficialmente aggiogandosi a Berlino getta ai sudditi ribelli la minaccia dei metodi sapientemente applicati dai tedeschi a Lovanio, Dinant, Aerschote ecc.

L'accordo dei due Imperatori, sotto una maschera di forza, nasconde la debolezza della compagine austriaca che ha bisogno dell'aiuto tedesco.

Spetta all'Intesa togliere questa maschera.

ULTOR.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) Pietrogrado, 19 — I tedeschi hanno occupato Bjorko nel golfo di Finlandia.

Zurigo, 20 — Si ha da Berlino che a Vitebsk il generale Kaivaitis ha formato tre Corpi di armata lituana, del numero complessivo di circa centomila uomini. Queste truppe si trovano già al fronte, fra Polock e la Beresina.

Mosca, 20 — Il Consiglio nazionale israelitico ha lanciato un appello di protesta contro i progroms organizzati dall'autorità militare tedesca nelle regioni occupate. Giungono notizie di sanguinosi episodi a Mohilew.

◆ (S) Mosca, 20. — Un telegramma da Tiflis, reca: Le trattative di pace separata tra la *Dieta* del Caucaso e il Governo ottomano sono state rotte a causa delle mostruose pretese dei turchi, che hanno immediatamente iniziato una energica offensiva, su tutto il fronte e si sono impadroniti di Van ed hanno massacrato la popolazioni armena.

Sono segnalati gravi avvenimenti in Manciuria, ove i cosacchi transbaicaliani, aiutati da riparti cinesi, combattono *Soviets* e marciano in direzione di Chita. Il *Soviet* di Chita accoglie quanto più rapidamente può forze per opporle ai cosacchi.

LA RIVOLTA ANTI-TEDESCA IN UCRAINA.

Parigi, 20 — Secondo un telegramma da Vienna al *Lokal Anzeiger* l'agitazione antitedesca in Ucraina è lungi dall'essere domata.

E' stato sciolto il Consiglio municipale di Nicolaieff, dove nei giorni scorsi erano avvenuti gravi disordini.

A Odessa infierisce lo stato di assedio. A Kieff pattuglie austriache bivaccano nelle strade; l'esodo degli abitanti continua.

Il malcontento ha preso soprattutto le classi rurali, ridotte in condizioni di estremo disagio. Funziona alacremente la Corte marziale.

A Jekaterinoslaw sono stati soppressi quattro giornali e i loro redattori tratti in arresto.

BATTAGLIA FRA TURCHI E MASSIMILISTI

(S) Pietrogrado, 17 — Si ha da Baku: La lotta continua accanita fra i soldati mussulmani ed i partigiani dei *Soviets*.

Secondo i giornali vi sarebbero 3000 morti e 3000 feriti. Varie parti della città sono in fiamme.

Credito ed Economia

I BUONI DEL TESORO POPOLARI.

Ultimata l'emissione del nuovo Prestito, e ristabilite col 1° aprile le condizioni per l'emissione di buoni del Tesoro, quali erano anteriormente al principio delle operazioni relative al nuovo consolidato 5 %, l'alienazione dei buoni ha ripreso con sempre crescente intensità. Dal 1° aprile al 17 maggio ne risultano alienati oltre un miliardo e cinquecento milioni di lire.

Detraendo l'ammontare dei buoni ordinari venuti a scadenza nel periodo suddetto, si ha una somma di quasi mezzo miliardo rappresentante gl'investimenti nuovi, il « danaro fresco », (come dicesi nel gergo bancario) venuto a cercare fruttuoso e sicuro collocamento in queste categorie di titoli.

Il maggior favore del pubblico volgesi particolarmente ai buoni ordinari e a quelli quinquennali. Ciò dimostra come avvedute siano state le innovazioni accolte dal Tesoro così per l'una come per l'altra specie di titoli.

Di eccellente rendimento, di sicuro realizzo, al coperto dalle oscillazioni inerenti ai valori sociali, con la possibilità d'iscrizione al nome, con speciali agevolazioni per anticipazioni da parte degli istituti di emissione, essi costituiscono davvero, in piena guerra, quello che gl'inglesi chiamano « titoli dai margini dorati »; sono titoli di tutto riposo, titoli ideali per il pubblico che non specula e non giuoca sui rialzi e sui ribassi.

Annunciasi ora che il Tesoro sta per emettere un nuovo tipo di buono quinquennale, tipo destinato a volgarizzarne la conoscenza e a rendere accessibile pure al più modesto risparmio questa egregia forma di investimento.

Si tratta di un buono del taglio da lire 25. Il suo rendimento conservasi al 5 %; è tale, cioè, da non subire confronti con qualsiasi altra forma d'investimento.

L'interesse si paga in una rata annuale, scadente al 1° aprile, in lire 1,25. Però al momento dell'emissione verrà anticipato l'ammontare degli interessi dal giorno dell'acquisto fino al 31 marzo 1919; venendo conseguentemente ritenuta la cedola al 1° aprile 1919; il che vuol dire che acquistandosi un buono da lire 25 al 1° giugno p.v., il compratore pagherà soltanto L. 23,96 in luogo di L. 25 salvo a percepire al 1° aprile 1920 la nuova rata di interessi in L. 1,25. L'acquisto potrà essere fatto presso la tesoreria, presso i principali istituti di credito, e, fuori dei capoluoghi, presso tutti gli uffici postali come anche presso le ricevitorie del registro e presso le esattorie.

Le cedole saranno pagate al presentatore dalle Tesorerie e dagli Uffici postali, senza alcuna formalità. Il titolo sarà rimborsato in L. 25 dopo cinque anni il 1° aprile 1923.

Il titolo è al portatore. Di comodo formato, può essere conservato in portafoglio, come un biglietto di banca; può anche essere rilasciato sciolto o in libretti di 4.

Del biglietto di banca può anche fare le veci, dacchè per il suo taglio si presta ad essere usato come moneta in pagamenti ordinari; traduce così in realtà il desiderio di un biglietto fruttifero.

L'AVVENIRE ECONOMICO DELLA GERMANIA

(S) Amsterdam, 19 — Secondo la *Taegliche Rundschau* durante una riunione della Lega degli agricoltori tenuta a Monaco il dottore Hein, notissimo capo degli agrari, dipinse a colori oscuri l'avvenire economico della Germania.

Disse che il bestiame è decimato e il suolo esausto e che credere che le condizioni esistenti prima della guerra ritornino mai è esporsi ad una disillusione. La ricostruzione esigerà non anni ma decenni e sarà inutile l'aspettarsi gli oggetti di lusso dall'estero; noi saremo nell'impossibilità di esportare le merci che occorreranno a noi. La nostra salvezza sarà nell'adottare una misura intermedia fra il commercio libero e il controllo obbligatorio dello Stato; l'obbligatorietà sarà possibile per ciò che riguarda l'allevamento dei montoni, la coltivazione del lino, delle piante oleose. Ognuno dovrà fare maggior uso di legumi e mangiare meno carne, più formaggio e altri prodotti delle fattorie.

100 MILIONI DELL'ARGENTINA AL PRESTITO ITALIANO

Da notizie che pervengono dall'Argentina, si hanno buone ragioni di ritenere che le sottoscrizioni al Prestito nazionale, che si chiudono colà il 25 di questo mese, oltrepasseranno certamente i 100 milioni, dimostrando così una volta di più tutta la fedeltà di attaccamento di quella Colonia italiana alla madre patria.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge n. 834 che proroga per la XXIV legislatura il termine stabilito dall'art. 42 dello Statuto del Regno.

Decreto-legge Luog. n. 830 che aumenta lo stanziamento del cap. 46 dello Stato di previsione della spesa del Min. dell'int. per l'esercizio finanziario 1917-918.

Decreto-legge Luog. n. 831 che introduce maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro, per l'esercizio finanziario 1917-918.

Decreto Luog. n. 840 circa il reclutamento e l'avanzamento del corpo delle capitanerie di porto.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Como, 20 — *Per l'approvvigionamento.* — In vista del già iniziato esodo dei villeggianti che dalla provincia di Milano si trasferiscono nei mesi estivi nella nostra Provincia le Sottocommissioni Esecutive dei due Consorzi Granari Provinciali hanno, dopo un convegno improntato alla massima cordialità concluso colla determinazione concorde dei seguenti provvedimenti:

Il Consorzio di Milano, somministrerà mensilmente a quello di Como, pel riparto e la distribuzione fra i Comuni di tale Provincia, un quantitativo mensile di cereali per la panificazione e di riso adeguato al numero dei villeggianti colà trasferiti.

Il Consorzio di Como a sua volta accerterà ogni mese presso i Comuni della propria Provincia il numero dei villeggianti colà recatisi ed i Comuni di provenienza appartenenti alla Provincia di Milano, notificando tali dati al Consorzio di Milano, perchè questo possa effettuare, dalle assegnazioni dei propri Comuni, le corrispondenti detrazioni.

Verona, 20 — *Per i militari italiani malati o feriti in Francia.* — Il Segretariato d'emigrazione sta organizzando un servizio di informazioni per le famiglie francesi e italiane che abbiano congiunti militari malati o feriti negli ospedali dell'una o dell'altra nazione.

Il servizio è reciproco e verrà compiuto da signore le quali assumeranno notizie dei soldati malati o feriti, facendo ad essi, se possibile, una visita per confortarli o per avere tutte le informazioni che possano interessare le loro famiglie.

Pertanto tutti quelli che desiderano di essere informati sullo stato di salute di detti militari che si trovano in ospedali di Francia si rivolgano al Segretariato dell'emigrazione di Verona che ha sede nel Palazzo della Camera di Commercio (Piazza Erbe 27).

(S) **Brescia**, 20. — In uno dei saloni della Prefettura ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi un ricevimento offerto dal Prefetto Comm. Bacchetti, in onore del maggiore Ferrari Capo della Missione della Croce Rossa americana.

Italia Centrale

IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI IN ITALIA NEL DOPO GUERRA.

Firenze, 20 — La Camera di Commercio ha lungamente discusso intorno ai problemi economici del dopo guerra, compreso quello vitalissimo attinente al movimento dei forestieri.

Il cons. camerale comm. Carlo Broggi ha presentato una sua relazione nella quale, con una grande lucidità, rileva i vantaggi che all'economia interna del paese derivano dal movimento dei forestieri, che è uno dei più grandi rami del movimento economico dell'Italia non inferiore forse al movimento della marina mercantile, in quanto che, prima della guerra, i turisti portarono in Italia dai 600 ai 700 milioni in oro monetato.

Ora, per il dopo guerra, sotto questo punto di vista, il problema acquista un'importanza di prim'ordine anche in presenza del dolorneo esacerbarsi dei cambi sull'estero. La Camera di Commercio, approvando la relazione Broggi, votò un o.d.g. perchè il provvedere a tutto quanto si attiene a richiamare e a coordinare ed intensificare la venuta dei forestieri in Italia diventi funzione dello Stato, creando all'uopo l'ufficio nazionale del turismo, ed assegnando gli i fondi necessari per realizzare il suo compito, e dette mandato al proprio pres. on. Giorgio Niccolini, di richiamare su questo importante argomento l'unione delle Camere di Commercio ed aver cura di propugnare presso il Governo e cooperare con ogni maggiore attività, affinchè la reclamata organizzazione sia presto un fatto compiuto.

Modena, 20. — *La Mostra degli alleati* con numeroso concorso di pubblico è stata inaugurata nelle sale del Museo Civico.

La mostra, che ha luogo a beneficio dell'infanzia abbandonata, degli orfani di guerra, del comitato di difesa civile, è interessantissima e vi hanno concorso l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio e la Serbia.

— *La Società di incoraggiamento* fra gli artisti della provincia di Modena, ha inaugurato la sua 18ª triennale con intervento delle principali autorità civili e militari della città. La mostra occupa i locali della serra dell'Orto botanico.

— *Il P. Venanzio da Lisle en Rigault*, ministro gen. dei frati Minori cappuccini, già famoso avvocato nel foro di Parigi, amico del Pres. della Repubblica Poincaré, è giunto a Modena e vi si fermerà per pochi giorni.

Ancona, 20, (Spo). — *Il sen. prof. Ettore Marchiafava*, ord. di Anatomia patologica nella Università di Roma, è stato ad Ancona a presiedere la commissione nominata dalla Provincia per la costruzione di un sanatorio antitubercolotico. La Commissione ha deliberato di interpellare una commissione di ingegneri prima di procedere alla scelta definitiva del locale per l'Istituto, che dovrà sorgere in un paese della nostra provincia.

Il prof. Marchiafava ha visitato anche l'Istituto pro-Mutilati ed ha quindi preso parte ad una colazione all'Hotel Vittoria offertagli dalla provincia.

[illegible]

Italia Meridionale

Napoli, 20, ore 19.45. — *Monumento a Mazzini.* — La Giunta comunale ha deliberato l'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini. Autore del monumento che sorgerà nel tondo di Capodimonte, sarà lo scultore Achille D'Orsi.

— *La raccolta della cartaccia per la Croce Rossa.* — Ieri ha avuto luogo la passeggiata dei Giovani Esploratori per la raccolta della cartaccia a favore della Croce Rossa. Le offerte sono state abbondantissime.

— *Tentato suicidio di Saverio Ricciardi.* — Nel suo domicilio al Vomero, in un'accesso di nevrastenia, ha tentato suicidarsi il sig. Saverio Ricciardi, fratello del compianto Michele Ricciardi, dir. del *Pungolo*.

— *Per gravi irregolarità sui sopra-profitti di guerra.* — L'autorità ha proceduto al sequestro dei registri della ditta Fabbrocino di Torre Annunziata per gravi irregolarità a danno dell'Erario circa la tassa sui sopra-profitti di guerra.

Napoli, 20. – ore 24. — *L'uccisione del barone Guido Vitali.* — Questa sera nel caffè della galleria Umberto I tre giovinastri sono venuti a lite. A un certo momento sono stati esplosi vari colpi di rivoltella, uno dei quali ha colpito il barone Guido Vitali il quale, ferito al cuore, è morto istantaneamente.

Il barone Vitali aveva 58 anni ed era prof. all'Istituto Orientale.

Caserta, 20 — (*L. B.*) *Per la vendita delle scarpe di Stato.* — Mentre in altre provincie sono già in vendita le scarpe di Stato, qui non se ne ha neppure l'idea. Invitiamo perciò il signor Prefetto di Caserta a far pratiche presso il competente ministero perchè venga esteso tale beneficio anche ai comuni di questa provincia e che ottenga un numero di calzature sufficiente ai reali bisogni della popolazione meno abbiente di Terra di Lavoro.

Caserta, 20 — *Disgrazia aviatoria.* — Un areoplano, proveniente dal campo di aviazione di Capua, pilotato dall'allievo Scatilari Antonio da Villa S. Giovanni, precipitò ieri l'altro verso le 20, per improvviso raffreddamento del motore, da un altezza di tremila metri, nei pressi di Pareto e precisamente in tenimento Rotonda.

L'areoplano che subì danni per circa ottantamila lire, nella sua caduta abbattè alberi e si ridusse in un ammasso di rottami.

Il pilota, fortunatamente, se la cavò con gravi escoriazioni alla tibia sinistra, al ginocchio destro e alle mani. Moltissimi curiosi si recarono a vedere l'insolito avvenimento.

Bari, 20. — *Il processo contro gli esportatori di uva in Germania.* — Da qualche giorno l'istruttoria del processo contro i contrabbandieri della nostra provincia è passata dal Procuratore del Re di Trani al nostro Tribunale militare. Il prof. Filippo Tempera direttore del *Quotidiano*, ha già deposto facendo dichiarazioni illustrative della sua denunzia.

Fra i documenti da lui presentati in appoggio delle sue asserzioni, ve ne sono alcuni che riguardano qualche membro della Camera di Commercio di Bari.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

RAPIDE COSTRUZIONI NAVALI IN AMERICA

La «*New York Tribune*» pubblica un telegramma da Cleveland in cui si descrive l'attività dei cantieri navali sui Grandi Laghi, dove si costruiscono navi di forte tonnellaggio che poi vengono montate e rimesse insieme nei porti dell'Atlantico. Vi sono più di dodici cantieri sui Grandi Laghi che lavorano giorno e notte per il Governo e più specialmente per la *Emergency Fleet Corporation*, producendo parecchie navi complete di acciaio ogni settimana. Continuando di questo passo si calcola che in breve si potrà mettere a disposizione degli alleati e della marina mercantile americana un tonnellaggio più che sufficiente per tutti i bisogni di guerra.

L'*Iron Trade* organo dell'industria metallurgica, assicura che vi è abbondanza di ferro e di acciaio, cosicchè non vi è pericolo che venga a mancare la materia prima per le costruzioni navali.

La nuova nave in cemento armato di 5000 tonn. la *Faith* è stata sottoposta a prove severissime per determinare le sue qualità nautiche prima che la Giunta navale si decida a costruire numerose altre navi di questo tipo. Tutto ieri la *Faith* è stata esposta ad una violenta tempesta che imperversava sulla costa del Pacifico, e si è comportata magnificamente a detta dei tecnici. In seguito a queste prove soddisfacenti il Governo è venuto nella determinazione di intensificare la costruzione delle navi in cemento armato, e già da numerose città del litorale pacifico giungono offerte di aree e di contribuzioni in danaro.

Il Generale Pershing, che comanda le truppe americane in Francia, ha telegrafato le sue congratulazioni al cantiere americano che in questi giorni ha battuto il *record* mondiale delle costruzioni navali, varando una grande nave in acciaio 27 giorni dopo che fu impostata. Una idea della enorme attività esplicata dai cantieri americani si potrà avere quando si pensi che dall'entrata in guerra degli Stati Uniti sono state varate e si trovano attualmente in navigazione, navi per un tonnellaggio totale di oltre 1.000.000 di tonnellate.

LE MATERIE COLORANTI IN INGHILTERRA.

Londra, 20 — Il Governo ha dimostrato il suo gradimento perchè le fabbriche di materie coloranti ingrandiscano le loro officine. A tale scopo sono a buon punto le trattative per la fusione della British Dyes e della Casa Levinstein.

Scienze e Lettere

[illegible] NELL'INDUSTRIA METALLURGICA

La Haya, 20. — Il Governo ha presentato un progetto di legge che prevede una spesa di 600 mila fiorini per la costruzione di un edificio destinato ad esperimentare due nuove invenzioni olandesi che potrebbero aver grande importanza nell'industria metallurgica.

La prima riguarda un provvedimento, al ferrocarbonio che permette l'estrazione diretta del ferro senza la trafila degli alti forni – la seconda concerne l'estrazione del rame, piombo, zinco ed argento, contenuto nei minerali misti rimasti inutilizzabili per difficoltà pratiche di trattamento.

TEATRI ed ARTE

SAGGI MUSICALI

Nella sala dei Concerti al teatro *Costanzi*, la distinta maestra Amelia Baseggi Bellini, ha adunato le sue migliori alunne per un'audizione di ottima musica.

Si distinsero specialmente le signorine: Marcella Serra, nel *sogno d'amore* di Liszt; Lina Bardinani nel *Canto di caccia* di Max Dowel e nel *Chant du Nostalier* di Diémer; Antonietta Latmeral nei *Rumori di primavera* di Sinding; Lidia Minto nella *Gavotta* di Behr; Valentina Serra nel *Minuetto* di Boccherini; Elena Innocenti in due pezzi di Chopin; Elena Giubilo nella *Chanson de Suzette* di Wacha; ipianisti in miniatura Ugo Corbino e Giulietta Chiuri.

Alla gentile festa artistica assisteva pubblico scelto e numerosissimo, che festeggiò le esecutrici e la maestra Baseggi, alla quale furono offerti fiori a profusione.

***

In casa della professoressa Elena Purificati ebbe teri luogo un saggio musicale di piano delle sue migliori allieve, cui si fecero in particolar modo apprezzare le signorine Alba e Anna Amillotti, Anna Natalizi e Bianca Catelani. Fu eseguita musica di Becucci, Sgambati, Splinder, Sinding, Mendelssohn e Chopin. Finito il saggio, la signora Poddino e la signorina Alba Amillotti cantarono deliziose romanze: la sig.na Gentilezza declamò con calore versi di Ada Negri; e la sig.na Assunta Sinibaldi rallegrò con dei versi romaneschi detti squisitamente.

LA MORTE DEL PITTORE HODLER

(S) **Ginevra**, 19 — E' morto a 65 anni il celebre pittore Fernando Hodler in seguito ad affezione cardiaca di cui soffriva da circa un anno. Originario del cantone di Berna, Hodler visse per molto tempo a Ginevra, che gli conferì il titolo di cittadino e partecipò ai grandi concorsi internazionali fra cui a Parigi e a Monaco, riportando le più alte distinzioni.

ECHI DI ATTUALITA'

Un volumetto utile

Il Ministero delle Colonie ha avuto un'idea simpatica ed opportuna e che, nell'ora che volge, può produrre effetti altamente istruttivi. Per questo, ne vogliamo parlare in modo particolare, togliendo la notizia dalla farragine della cronaca. Si tratta di un volumetto illustrato, nel quale sono raccolti i documenti, i ricordi, le notizie intorno a due eroi italiani in Libia: Maria e Costantino Brighenti. La storia fu narrata a suo tempo.... ma siamo sicuri che, su dieci persone, sette non l'hanno letta, due l'hanno dimenticata.. e una sola persona di buona volontà rimane che la ricordi. La riassumiamo:

Nel 1915 il maggiore Brighenti si trovava a comandare il presidio di Beni Ulid, assediato dai ribelli, mentre la moglie Maria era rimasta a Tarhuna pure assediata. Quando il presidio di Tarhuna riuscì a rompere l'assedio, la signora Maria lo seguì, incuorò alla battaglia i soldati incalzati dal nemico, confortò e curò i feriti e, benchè istigata a porsi in salvo, ciò che avrebbe potuto fare, preferì dividere la sorte dei combattenti che già si chiariva fatale. Finchè, fra i soccorsi e gli incitamenti ch'ella prodigava, ferita a morte cadde sulla terra dell'Africa italiana.

Questa eroica condotta le valse la medaglia d'oro al valor militare.

Gli arabi ribelli ebbero cura di informare il maggiore Brighenti della morte della moglie: valoroso e ostinato si difese egli in Beni Ulid, finchè cadde a sua volta su quella stessa terra meritandosi la medaglia d'argento.

Riassunto così il tragico e glorioso doppio episodio, ripetiamo che bene ha fatto il Ministro delle Colonie a lumeggiarlo in modo particolare. V'è in esso un grande insegnamento e, a chi ben lo intenda, v'è la sorgente di una nostalgia profonda. Questa coppia di coniugi, che vive nell'amore reciproco e muore nell'amore della Patria, è grande. Ma più grande ancora è questa moglie che non solo vuol condividere con il marito i disagi di una residenza primitiva, ma condividere i pericoli di un presidio insidiato... di questa moglie, alla quale nessuno avrebbe fatto carico se, anzichè recarsi in una colonia irrequieta e, per il fatto della guerra, pronta a maggiori ribellioni, se ne fosse rimasta in Italia a continuare la sua vita pacifica e signorile e che invece vi si è recata obbediente al dovere e all'affetto coniugale; di questa donna che, nel momento del pericolo, ricorda innanzi tutto di essere moglie di soldato, di portare il nome di un comandante, onde le incombe immediato l'obbligo di mettere da parte la comune paura insieme alla particolare paura femminea, per irrigidirsi nel suo proprio decoro sociale, nel suo proprio compito morale d'essere d'esempio e di sprone... Maria Brighenti è stata una grande e nobile figura di donna. Per lei, il libro un po' sgualcito dall'amore coniugale, s'è riaperto alle più belle pagine bibliche, alle più pungenti pagine storiche: Ruth e Booz, Alceste e Admeto, Arria e Trasea escono dalle loro obliate tombe e si avanzano verso noi con le mani intrecciate e le fronti incoronate dal sacro narciso....

E questa visione ci riconforta. Non per se stessa — ch'è troppo remota — ma perchè, avvinta com'è a figure recenti, ravvivata com'è dal fatto che noi stessi abbiamo vissuto l'ora degli ultimi eroi, ci rimette nel cuore la fede nella santità e nella bellezza del vincolo coniugale.

Purtroppo, questa fede ha ogni giorno ragione di vacillare... Ogni giorno, e il domani più dell'oggi, ci presenta spettacoli di grande tristezza. La vita s'è fatta aspra e insieme tediosa. Gli animi si son fatti indifferenti e al tempo stesso indomiti. L'ora, che il mondo vive, è tale che ne viene soqquadrata ogni tradizione antica, nel mentre non ci consente di prospettare qualcosa, che, nuova base, la sostituisca con eguale valore di bellezza e di utilità....

Ricordiamo la coppia Brighenti. La moglie, che seppe seguire il marito fino alla morte e che seppe servire la Patria fino alla morte, non ha soltanto meritato la medaglia d'oro. Ha meritato che tutte le donne italiane la prendano ad esempio.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CANNONE STORICO.

E' stato rinviato al museo di West-Point agli Stati Uniti, il cannone da 75 che il 23 ottobre 1917 sparò il primo colpo americano contro i tedeschi in Francia. Questo cannone ha inoltre tirato altri 12 mila proiettili e dal primo giorno porta inciso: *First shot at Huns* (primo colpo contro gli unni).

ALESSANDRO MANZONI HA INVENTATA LA TESSERA DEL PANE

Il buon Manzoni, uomo accorto e genialmente umorista, non avrebbe mai creduto di fare il profeta mettendo in bocca al birro Ambrogio Fusella la descrizione di quella tessera del pane che oggi ci allieta. Ecco infatti come si esprime quella buona lana seduta a un tavolo dell'osteria della «Luna piena», con Renzo di fronte che lo sta ad ascoltare ancora accaldato dalla lunga concione tenuta davanti al Prestino di Scaux.

«Eh! se comandassi io — disse il Fusella — lo troverei il verso di far andare le cose bene.

«Come vorreste fare? — dimandò Renzo, guardandolo con due occhietti, brillanti più del dovere e storcendo un po' la bocca, come per star più attento.

«Come vorrei fare? — disse colui — vorrei che ci fosse pane per tutti; tanto per i poveri come per i ricchi.

«Ah! così va bene — disse Renzo.

«Ecco come farei. Una meta onesta, che tutti ci potessero campare. E poi distribuire il pane in ragione delle bocche; c'è degli ingordi indiscreti che vorrebbero tutto per loro, e fanno a ruffa raffa, pigliano a buon conto; e poi manca il pane alla povera gente. Dunque dividere il pane.

«E come si fa? «Ecco: dare un bel biglietto a ogni famiglia, in proporzione delle bocche per andare a prendere il pane dal fornaio. A me p. e. dovrebbero rilasciare un biglietto sotto questa forma: Ambrogio Fusella, di professione spadajo, con moglie e quattro figliuoli tutti in età da mangiare pane (notate bene) gli si dia pane tanto e paghi soldi tanti. Ma far le cose giuste sempre in ragione delle bocche.... »

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI

Il commercio dei vini è calmo quasi da per tutto e si limita a poche contrattazioni per i bisogni del consumo locale. Nel Modenese, però, il commercio è più attivo e si fanno affari anche per esportazione.

I prezzi sono sempre sostenuti e tendono all'aumento.

Le pioggie insistenti hanno favorito lo sviluppo della peronospora, che è comparsa in alcune vigne della Toscana e dell'Etna, senza produrre gravi danni.

Nel **Piemonte** — I vini si quotano a circa L. 8 il grado ettolitro. Le vigne vegetano bene e promettono buon raccolto.

Nell'**Emilia** — Commercio abbastanza attivo I prezzi variano da L. 6,50 a 8 il grado ettolitro. Le vigne sono promettenti.

Nella **Toscana** — Domina la calma. I prezzi variano da L. 5,50 a 8,25 il grado ettolitro.

Nelle vigne è comparsa la peronospora senza produrre danni

Nelle **Puglie** — Pochi affari. I prezzi dei vini rossi variano da L. 6,50 a 7,50, quelli dei vini bianchi da L. 6 a 6,50 il grado ettolitro.

Le vigne sono promettenti.

Nella **Sicilia** — Commercio calmo. I vini di Pachino si quotano a L. 8 il grado ettolitro, quelli cerasuoli di Vittoria da L. 75 a 80 l'ettolitro.

Le viti vegetano bene, malgrado che la peronospora sia comparsa nella pianura e nella mezza montagna etnea.

Nella **Sardegna** — Domina la calma. I vini bianchi del Campidano si quotano a L. 4,50 il grado ettolitro, quelli rossi da L. 60 a 75 l'ettolitro.

Le viti sono promettenti ed immuni da malattie.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	21.303.828,67
Lesme de Souza – membro vitalizio della Croce Rossa Portoghese – Roma – ricavato di una recita di beneficenza tenuta al Teatro Valle	»	798,70
Min. P. I. – per importo Marche vendute nelle scuole	»	616,40
Impiegati del servz. Elettricità distrib. della Soc. Anglo Romana per l'illum. di Roma – oblazione residuo corona fiori per il defunto loro collega Artigiani Edmondo	»	30,88
Insegnanti Comunali – R. ispett. scolastico di Cremona – oblaz. nelle Scuole	»	9,36
Suddetto id. id.	»	0,10
Noto Carmelo – guar. Carcere Giud. di Lecce – oblaz.	»	2,06
Avv. Vitale Armandini – Domodossola – per oblazioni	»	26,85
Comit. Croce Rossa Ital. Pesaro – oblaz. ricavo di una mostra artistica	»	136 —
La Col. Ital. di Johannesburg a mezzo Min. interno – per obl.	»	12.000 —
La Ditta Chantiers Gusto – di Schiedam (Olanda) a mezzo avv. Antonino Alberti – Roma	»	1.000 —
Comit. Naz. – per rifiuti di archivio	»	8.160 —
Id. id. id. id.	»	3.709,35
Id. id. id. id.	»	444,15
	L.	21.410.563,43

CRONACA DI ROMA

Mostra Nazionale

DELLE OPERE DI ASSISTENZA ALL'ESERCITO

Stamane alle 10 si inaugurerà solennemente la Mostra naz. delle opere di assistenza all'esercito.

La cerimonia dell'inaugurazione si svolgerà in una sala a pianoterra del Palazzo ove alla presenza delle Autorità e degli invitati il Presidente del Consiglio S. E. Orlando pronuncierà il discorso di inaugurazione.

L'accesso alla Mostra si aprirà per gli invitati, in piazza Colonna — quivi si scenderà dalle vetture. Terminato il discorso d'inaugurazione le Autorità, la rappresentanze e gli invitati visiteranno la Mostra accedendovi dal magnifico scalone principale.

La mostra, a cui S. M. la Regina e la R.R. Principesse danno preziosa e assidua opera, curandone fino i menomi particolari, occupa tutte le trenta sale del primo piano, oltre al lungo portico e al gran cortile del maestoso palazzo Chigi.

Tutta la mostra è divisa in sei vastissime sezioni. La prima sezione, intitolata *Assistenza sanitaria*, è composta delle Unità Ospedaliere, degli Apparecchi per disinfezione, del Materiale di Laboratorio e di quanto di nuovo è stato creato e prodotto in Italia, in sostituzione della produzione estera, specie tedesca, la quale è stata completamente soppiantata.

Il Ministero della Guerra vi espone un posto di medicazione in trincea; alcune baracche tipiche e ospedaletti. La Croce Rossa Italiana: un ospedaletto chirurgico mobile e varie tende; un gabinetto radiologico; una sala di medicazione, una baracca per bagni, docce mobili dispositive radiografiche, ecc; l'ambulanza oculistica dei postiamericani. Il Ministero delle armi e munizioni espone disegni e progetti d'ospedali eseguiti; fotografie e diagrammi dell'assistenza prestata ai militari addetti al munizionamento. La Regia Marina espone il proprio materiale sanitario, la barella Rho su carrello, la barella inglese per imbarco e sbarco dei feriti; gli apparecchi radiografici Nagini per le navi da battaglia. Inoltre moltissime Ditte hanno inviato i vari oggetti di medicazione adoperati dall'esercito e il materiale di preparazione medicinale, come apparecchi radiologici, sterilizzatrici, in sostituzione dei preparati esteri, che per la surgita delle nuove energie ed iniziative nazionali sono stati surrogati dai nostri.

Nella seconda sezione intitolata: *Assistenza agli invalidi di guerra*, il Ministero delle armi e munizioni espone: albums e diagrammi relativi alla rieducazione dei mutilati adibiti alle officine di munizionamento; gli apparecchi di protesi e gli oggetti di ferro eseguiti dai mutilati stessi. Il Ministero della Guerra: i centri neurologici; i concentramenti chirurgici, il servizio di protesi stomatojatrica e quello per gli arti.

Il Ministero della Marina: le biblioteche per i marinai, etc. Anche in questa sezione esporranno varie case di apparecchi di protesi, scuole e laboratori per invalidi.

Nella terza sezione, intitolata: *Piccole industrie di guerra*, espongono le Opere di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati. Vi sono quelle di Roma, di Palermo, Catania, Bologna, Verona, Torino, Milano, Firenze, Pisa, Bergamo, Alessandria, Siena, Orvieto etc. Quindi questa sezione conterrà esemplari di scrittura manuale; esercizi in Braille; lavori in vimini, in legno e in ferro; mobile in stile, imitazione del 500 e del 700; giocattoli, ceramiche, cartonaggi, plastiche, colani su ferro sbalzato, lavori in rafia, oggetti di uso domestico, una tombola per ciechi; indumenti per bambini e corredini per neonati.

Nella quarta sezione, intitolata: *Assistenza ai combattenti e loro famiglie*, espongono: il laboratorio Bastianelli di Firenze, l'Unione delle Donne Fiorentine, le Industrie femminili italiane, l'Associazione per la Donna, le varie scuole di Roma e d'Italia, il Laboratorio per le vedove di guerra, e molti e molti altri. In questa sezione si vedranno molte mostre viventi e in azione; come le Scuole per calzature e di taglio. Vi sarà una specie di galleria detta del lavoro, divisa in diverse boxes, nelle quali a turno ciechi e mutilati eseguiranno i lavori appresi nelle scuole di rieducazione. Sarà esposto anche il Nido Orlando, inteso a soccorrere i figli lattanti dei militari. A questa sezione prendono parte tutti i Comitati Italiani di Assistenza. Mentre il Comando Supremo esporrà nella sala 25ª tutto il materiale relativo all'assistenza per il soldato al fronte. Per esempio: numerosissimi mannequins figureranno i militari nelle loro varie divise, gli sciatori d'alta montagna e le vedette. E' stato costruito al naturale un vicolo alpestre, con un posto di ricovero e una riservetta.

Nella 5ª sezione, che riguarda l'*Assistenza morale*, esporranno tutte le Case per il soldato al fronte e quelle sparse nella zona territoriale. Un'intera sala è riservata a ciò che è stato fatto e si fa per la propaganda di guerra; un'altra farà conoscere come funziona l'organizzazione postale; e una terza come agiscono gli uffici per le notizie alle famiglie dei soldati. Vi saranno anche numerosi mannequins raffiguranti i tipi di mobilitate femminili per i servizi postali e tranviari. Nella Cappellina del Palazzo Chigi sarà esposto un modello di altare da campo per la messa in trincea, montato su cannoncino.

Infine, in una sala della sesta sezione agirà il cinematografo con films splendidi riguardanti soggetti e paesaggi di guerra.

Figureranno infine nella VI sezione quadri e specimens della provvidenze agrarie create per assistenza in occasione della guerra come le intensificazioni di culture, i semenzai, piantinai e vivai, e gli orti di guerra con rappresentazione campionaria delle varie culture.

Come attività della Croce Rossa in merito all'assistenza dei prigionieri, saranno esposti quadri, grafici e fotografie rappresentanti le norme e le cure prese per assistere i nostri prigionieri e per alleviare moralmente e materialmente le sofferenze della loro prigionia. Nel cortile, come tipo d'organizzazione civile, funzionerà una cucina, con sala da pranzo, suppellettili e servizio, raffigurante l'opera svolta per le somministrazioni cibarie ai bisognosi, ai soldati e loro famiglie, ai profughi ecc.

La mostra sarà visibile tutti i giorni dalle 10 alle 19 a cominciare da domani mercoledì 22 – biglietto d'ingresso cent. 50.

La Direzione Generale dei servizi sanitari militari presso il Ministero della Guerra, ha esposto, nel cortile del Palazzo, del materiali sanitari da campagna che rappresentano quanto di più recente e di più utile è stato adottato.

Si nota fra questi un potabilizzatore, una lavanderia da campo, una stazione di disinfezione, un ambulanza radiologica, una grande tenda da ricovero con tutto il materiale di un ospedaletto da campo avanzato ed i vari campioni di tutti i mezzi con i quali i nostri soldati sono protetti dai gas asfissianti, dalle congelazioni, dalle scheggie ecc.

Notevole anche un modello di posto di medicazione di prima linea.

Nelle stanze superiori la Direzione stessa ha esposto tutto il materiale di una delle modernissime ambulanze chirurgiche di armata, con una raccolta ricchissima di lastre fotografiche e radiografiche.

Le altre stanze della esposizione dedicate alla Sanità militare comprendono la Mostra documentata di tutta la vasta organizzazione dei servizi sanitari territoriali specializzati.

Fotografie, grafici, plastici diversi dimostrano la provvida opera dell'Amministrazione della guerra nell'assistenza agl'invalidi che è giunta a tal punto da far sì che i nostri gloriosi mutilati, debitamente curati, muniti di apparecchi di protesi perfetti, e rieducati ad una nuova professione, qualora l'antica non sia più possibile, possono assumere un nuovo ed alto valore nazionale e sociale. Anche la lotta antitubercolare nell'Esercito, che in Italia ha assunto ora la più alta importanza, non solo dal punto di vista militare, ma anche da quello umanitario e sociale, è chiaramente prospettata da un interessante raccolta di dati statistici, di fotografie e di radiografie interessantissime.

Dall'insieme della Mostra risulta, che questi speciali servizi fra i quali rientrano anche i Centri fisioterapici militari, quelli neurologici, quelli stomatoiatrici, ecc., hanno raggiunto oggidì una così grande importanza da porre, sotto tale riguardo, il nostro esercito in una primaria situazione fra quelli delle Nazioni alleate.

E di ciò va data incondizionata lode alla Direzione generale della Sanità militare, che ha saputo compiere un miracolo.

VATICANO – S. S. ha ricevuto in privata udienza: mons. Carlo de T. Serclaes, pres. del Collegio Belga; mons. Ernesto Caterini, primicerio della Cattedrale di Foligno; P. Subigne, proc. generale dei Maristi, con alcuni religiosi; p. Foy, Procuratore Generale della Fraternità Sacerdotale, con il p. Lavallée; mons. Oreste Compagnucci; il canonico Vincenzo Murru; il p. g. de Jerhanton; il p. Baghetti S. J.

— *La partenza di mons. Ratti.* Ieri sera, col treno delle 20,50, è partito da Roma mons. Achille Ratti, Prefetto della Biblioteca Vaticana, inviato dal S. Padre in Polonia quale Visitatore Apostolico.

— *Consacrazione della Chiesa di S. Croce al Quartiere Flaminio.* — Le solenni cerimonie liturgiche della Consacrazione si inizieranno oggi alle ore 7,30.

Mons. Giuseppe Palica, arciv. di Filippi, vicegerente di Roma, procederà alla consacrazione del tempio e dell'altare maggiore.

Nello stesso tempo verranno consacrati i due altari di Maria SS. e di S. Elena e di S. Giorgio, il primo da mons. Giulio Serafini, vescovo di Lampsaco il secondo da mons. Leite Vasconcellos, vescovo di Baja.

La prima parte della cerimonia si svolgerà all'esterno della chiesa e poi nell'interno privatamente.

Mons. Serafini, vescovo di Lampsaco assistente ecclesiastico dell'Unione fra le Donne Cattoliche d'Italia contemporaneamente consacrerà la splendida cappella della Madonna e di S. Elena, ivi costruita colle offerte di tutte le scuole d'Italia.

L'ingresso ai fedeli sarà dato dopo che la processione delle Reliquie sarà entrata nella chiesa.

S. P. Q. R.

La morte di un insegnante. — A soli 41 anni si è spento il maestro Giuseppe Scaglioni distintissimo insegnante, nelle Scuole del Comune.

Lo Scaglioni era nipote del carissimo collega prof. Primo Acciaresi.

I funerali avranno luogo oggi alle 11 partendo dal Policlinico.

I funerali della signora Carry. — Ieri mattina alle 10,30 si svolsero i funerali della signora Alice Carry, consorte del collega comm. Francesco Carry dell'Ufficio romano di corrispondenza del «*Corriere della Sera*».

Vi parteciparono uomini politici, giornalisti ed un stuolo di ammiratori della estinta.

Distribuzione di calzature naz. agli impiegati privati. — La Camera di Commercio comunica che gli impiegati privati, i quali presentarono, entro il mese di aprile, domanda per calzature nazionali possono ritirare presso gli uffici della Camera stessa da martedì 21 aprile corrente in poi (ore 14 - 16) i relativi buoni, che sono validi per un mese.

Gli impiegati poi che hanno fatto domanda dopo il 30 aprile u. s. o che desiderano presentarla, sono invitati a recarsi negli Uffici camerali nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (ore 9 - 10) a cominciare dal 27 p. v.

All'Associazione fra i comuni. — In seguito alla non accettazione di alcuni consiglieri nominati a far parte della Giunta esecutiva, il Consiglio, radunatosi ieri, ha così definitivamente costituito l'ufficio di Presidenza. A vice presidenti comm. Riccardo Marcelli, comm. Franco Liberati, cav. uff. Valiero Troise, cav. mag. Rodrigo Raduini; tesoriere signor Ferruccio Ambrosi; segretari cav. prof. Romolo Artioli, cav. dott. Virginio Bertuccioli, dott. Giulio Bassejoni; consiglieri di presidenza prof. Vincenzo Aquilanti sig. Guglielmo Giuliani, cav. agr. Alessandro Leoni e Luigi Zelli.

La nuova presidenza si metterà subito al lavoro allo scopo di fare opera di unione e di concordia. Per la sistemazione delle gestioni amministrative è stato dato incarico ad una commissione composta del cav. Romolo Raboa, dal cav. dott. Bertuccioli e da Ferruccio Ambrosi.

Infine su proposta Ambrosi il Consiglio ha deliberato in via di massima la costituzione di un «Opera di assistenza ai mutilati e invalidi di guerra romani», dando incarico dello studio e per gli accordi con il Comitato nazionale dei mutilati, al comm. Franco Liberati, dott. Mario Pose e Ferruccio Ambrosi.

Un romano decorato. — Il sottotenente Santucci Enrico, figlio del cav. avv. Achille, è stato recentemente decorato con medaglia d'argento e con la seguente motivazione:

«Santucci Enrico, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. Nell'attacco di un'altura, conduceva il suo plotone con arditezza e valore; con pochi uomini di altro reggimento s'impadronì di una casa occupata dal nemico, facendo prigionieri tre ufficiali di cui uno superiore, e 12 soldati feriti. Si offrì poi di portare un ordine attraverso un terreno intensamente battuto, nel quale erano caduti prima gli altri porta ordini. Ferito gravemente all'omero, al torace, ed al collo, si trascinò con le ginocchia fino all'obbiettivo, non lasciando il combattimento che quando vide eseguito l'ordine che aveva portato. — Calavia 20 novembre 1916».

Al prode ufficiale, il nostro più vivo compiacimento.

Fiori di arancio. — Ieri hanno avuto luogo le nozze dei coniugi D'Angelo-Crognale. Alla cerimonia religiosa, seguiva solennemente quella civile. Furono testimoni per la sposa il dott. D'Arona e il prof. Gasperini, e dello sposo il comm. Lo Bianco Agostino, l'avv. Tingali Gaetano e il cav. Ramaglia Domenico.

Il noto matematico prof. Frattini, univa in matrimonio gli sposi gentili, rivolgendo loro alate parole di occasione. Quindi gli sposi, dopo un brillante ricevimento familiare in cui parlò il dott. D'Arona, partirono per Firenze.

Auguri di limpida felicità.

Per gli orfani di guerra del Trastevere. — Nella sede in via della Lungaretta l'Unione delle opere di assistenza civile ha distribuito agli orfani di guerra buoni per scarpe ed indumenti.

Alle vedove dei gloriosi caduti rivolse brevi e commoventi parole il pres. dell'Unione com. di Scanno che accennò pure all'opera svolta ed alle iniziative che il sodalizio intende prendere per la tutela e l'assistenza alle famiglie dei militari.

Alle vedove furono poi dati sussidi in danaro, in seguito a generosa elargizione dell'on. Barzilai.

Alla modesta ma affettuosa cerimonia intervenne l'on. Barzilai ed assistettero numerosi soci dell'Unione, fra i quali le signore Rebaudi e Bajocchi i comm. Bajocchi e Moreno, Agesilao Filipponi, i cav. Angelini, Colafranceschi, Di Porto, Venditti, il dott. Moschini, il cav. Trotta, Argentini, Bellincioni, Ciarabelli, il cav. Braggio ecc.

Una commemorazione di Eroi. — Dinanzi ad un pubblico numeroso e scelto, a varie personalità civili e militari, al Ricreatorio Borgo-Prati, ebbe luogo la commemorazione dei giovani Umberto Banci, Oscar Bertacco, Arnaldo Calcioli, Guglielmo Cesaroni, Basilio Filacchioni, Umberto Fabiani, Cesare Mari, Edoardo Mozzetti, Ezio Pace, Filippo Proietti, Achille Stazzarelli, caduti sul campo dell'onore per la grandezza d'Italia.

Mandarono la loro adesione l'on. Comandini, il Min. on. Bissolati, l'on. Pais, l'on. Foscari, il Prefetto di Roma, l'ing. Paolo Orlando, il comm. Caselli, il maggiore medico Andreangeli e il prof. Straticò.

Parlarono assai applauditi il capitano Batocchi, mutilato di guerra, il cav. Frattini e la signorina Troise.

Accolto da applausi l'on. Barzilai ricordò che il Ricreatorio Borgo-Prati aveva costituito una squadra adulti di circa 160 allievi.

Si onorino questi assenti gloriosi cooperando con ogni sforzo perchè non siano caduti invano.

E qui l'on. Barzilai svolse il suo pensiero nei riguardi della guerra dalle sue cause determinanti, delle finalità che si propone della identificazione tra le sue sorti e quelle di ciascuna classe della Nazione.

E concluse riaffermando l'incrollabile convincimento che la fortuna seconderà le nostre bandiere.

All'Augusteo. — In occasione della cerimonia patriottica che avrà luogo all'Augusteo la sera del 24 maggio alle ore 21, il poeta Giovanni Bertacchi, ha dettato una magnifica Ode intitolata: «l'Ora del Mondo» che sarà declamata la sera stessa dal comm. Gustavo Salvini.

La cerimonia si annuncia veramente imponente, sia per le alte personalità che vi interverranno, sia per il consenso che l'iniziativa del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e del Commissario per la propaganda all'interno, ha trovato nelle classi popolari.

Al corteo che avrà luogo il 24 maggio prenderà anche parte un battaglione czeco-slovacco al quale verrà consegnata in occasione della patriottica manifestazione, la bandiera.

Associazione Artistica Internazionale. — Per salutare lo scultore Canonica che è in Roma per la prima della sua opera musicale: *La Sposa di Corinto*, che sarà data sabato prossimo al Teatro Adriano in pro della Croce Rossa, la Presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale ha indetto un amichevole convegno nelle sale sociali per giovedì 23, alle 18.

Istruzione - Educazione - Conferenze

La battaglia della Marna all'«Augusteo». — Mercoledì 22 corr., alle 18 il cap. di artiglieria Mazzini Bedoschi, per iniziativa del Circolo di Roma e Parigi e sotto l'alto patronato del Sottosegret. per la Propaganda all'Estero, ripeterà la sua conferenza «Come si va alla riscossa», che illustra ampiamente la *Battaglia della Marna*.

Una grande carta illustrerà le vicende della singolare azione di guerra. I biglietti d'invito potranno essere ritirati alla porta dell'«Augusteo», presso la sede del Sottosegretariato per la Propaganda all'Estero al palazzetto Venezia e presso le principali Associazioni cittadine.

Scuola Samaritana. — Domani, 22 maggio, alle 19, al Collegio Romano, la dott. Teresita Sanieski terrà una conferenza su «Le vaccinazioni».

A detta conferenza possono assistere gli iscritti alla Scuola Samaritana di tutti gli anni e coloro che sono muniti della speciale tessera d'invito che si ritira alla segreteria della Scuola.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Omicidio tra carrettieri. — Motivi futilissimi originarono ieri verso le 15,30 in via Sistina un violento pugilato fra i carrettieri Tiburzi Porticelli di a. 48 e Pietro Ottavietti di a. 55.

L'Ottavietti tolto d'un tratto dal proprio carro un nodoso randello percosse l'avversario producendogli oltre a varie contusioni in più parti del corpo una grossa ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

I medici dell'ospedale di S. Giacomo dove il ferito è stato trasportato, avendogli riscontrato la frattura della base del cranio l'hanno ricoverato in corsia dichiarandolo in pericolo di vita.

Infatti il Porticelli cessava di vivere alle ore 24,30 della scorsa notte.

L'Ottavietti fu arrestato dai carabinieri della stazione di Campo Marzio.

Malori mortali. — Il mascalzo Celestino Bacchichi di a. 76 ab. in Borgo Angelico 21, ieri mattina alle ore 9 in piazza Colonna fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il vetturino Giovanni Manni di a. 66, mentre nella propria abitazione al Vicolo del Vantaggio 15 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, cessava di vivere durante il percorso.

— L'ing. agronomo Enrico Farinelli di a. 40 ab. in via delle Colonnelle 11, ieri mattina mentre si recava in automobile ad ispezionare dei lavori agricoli nella tenuta Monti S. Paolo giunto nei pressi di Mezzocammino, colpito da improvviso provviso malore cessava di vivere.

Il cadavere dopo le constatazioni di legge venne trasportato alla morgue.

Disgrazie. — Il carrettiere Baldassarre Di Pietrantoni di a. 57, ieri mattina nella propria abitazione in via Porta Ripa Grande 33, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Ieri alle ore 15, Fedele De Angelis di a. 25, nella tenuta Campomarto cadde da cavallo riportando contusioni alla gamba sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Risse. — Il carrettiere Giovanni Vetri di a. 47 ab. in via Casilina 21, ieri nei pressi della Marranella per motivi d'interessi, venuto a lite con Giuseppe Ortensi di a. 28, riportò contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle ore 12.45, Matilde Fedeli di a. 28, per le scale della propria abitazione in via Tolemaide 12, per motivi di gelosia, venuta a lite con il Edmondo Enrico Fornari di a. 30, riportò una ferita di coltello alla schiena.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Il feritore venne arrestato dagli agenti della Delegazione Trionfale.

In via Marghera, ieri mattina Bernardina Ranaldi di a. 75, per vecchi rancori venuta a lite con Lorenzo Polonna di a. 50, riportò contusioni al capo.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Ieri in via della Farnesina, per questione di lavoro, vennero a lite il muratore Filippo Franchi, di 24 anni, ab. in via Campani 44, e certo Pittalis Pietro, di 34 anni.

Il Franchi rimase ferito con due coltellate all'emitorace sinistro.

Il muratore, trasportato all'ospedale «Regina Margherita», fu dagli ufficiali medici giudicato guaribile in otto giorni.

Arresti. — L'altra sera dagli agenti del Commissariato di Testaccio, fu arrestato in via Bodoni, Canazi Alfredo di a. 31, perchè con un lungo coltello minacciava la moglie Elena Terelli di a. 40.

Il Canazi si ribellò alle guardie, ma dopo vivace colluttazione fu ridotto all'impotenza.

— Ieri mattina dal guardiano ferroviario Giovanni Latini è stato arrestato certo Calindi Mario, di a. 16 ab. in via Marforio 15, perchè, dentro un carro-bagaglio spiombato, fu sorpreso mentre manometteva tre pacchi di merce.

Dopo essere stato interrogato dal funzionario di servizio del Commissariato della Stazione di Termini, venne inviato a Regina Coeli.

Avvelenata con il Veronal. — La suddita russa Glicerie Camaleneo di a. 28 ab. in via Sardegna 17 da diverso tempo soffriva d'insonnia.

L'altro giorno, per poter dormire, ingoiò otto pasticche di Veronal.

La forte dose produsse alla Camaleneo uno stato d'incosciente assopimento.

Accompagnata dalla coinquilina Albina Lolli al Policlinico i sanitari le riscontrarono sintomi di avvelenamento e la trattennero in osservazione.

Borseggio. — Ieri mattina in piazza dei Cinquecento, Elisa Miazzi di a. 55 ab. in via Panisperna, 85, fu derubata del portamonete contenente 32 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Investimento mortale. — Al viale Giulio Cesare, ieri alle ore 17,30 Mangosi Mario di a. 13 ab. in via Leone IV, 38 mentre si trovava aggrappato alla motrice del tram della linea 14 cadde e fu investito dal rimorchio.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, in seguito alle gravi contusioni riportate, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri alle ore 16 nei pressi della località Mezzocammino, da due barcaiuoli fu rinvenuto nelle acque del Tevere il cadavere di un soldato.

Venne trasportato alla *Morgue* per essere identificato.

Si crede trattarsi di un suicida.

Il lavoro dei ladri. — Il carrettiere Luigi Tiburzi di a. 56, ab. in via del Gelsomino, 29, è industria a portare gli erbaggi dal mercato centrale ai singoli fruttivendoli.

Ieri mattina mentre scaricava dei carrioli per portarli a domicilio, ha lasciato il carretto incustodito.

Subito i ladri che lo seguivano, ne hanno approfittato, portando via carretto ed asinello.

Scomparsa di un infermo. — Dal 15 corr., l'operaio Sante Capanna di a. 36, fu ricoverato nell'ospedale dei Fate-Bene-Fratelli; perchè affetto da polmonite.

Dopo due giorni, il Capanna non fu più trovato nell'ospedale.

Dalle indagini del personale risultò che l'operaio era fuggito.

Furono trovate alcune traccie di sangue sulla riva del Tevere.

Investimento. — Ieri sera, mentre Sisti Antonia, di a. 31, domestica, passava per il Corso Vittorio Emanuele, avanti al Largo S. Spirito, fu investita e travolta da un carrozzino guidato da Ricci Luigi ab. al Viale Vaticano 4.

Mentre l'agente municipale Giannelli Domenico della VII Delegazione, fermava il cavallo, che aveva preso la mano al conducente, la Sisti veniva da due passanti accompagnata all'ospedale di S. Spirito ove venne giudicata guaribile in 6 giorni.

Il Ricci, momentaneamente tratto in arresto, fu, poco dopo, rilasciato.

Durante l'incidente la Sisti smarrì o le venne rubato l'ombrello di seta appartenente alla signora, presso la quale presta servizio.

TEATRI DI ROMA

«La Nuova Vita» di E. Moschino al «Quirino»

Nella vecchia commedia di Melesville *Sullivan* Alfredo De Sanctis riportò ieri un successo personale grandissimo. L'uditorio affollato seguì col più vivo interesse la sua recitazione improntata alle più schiette verità e applaudì calorosamente l'illustre attore evocandolo più volte al proscenio insieme con la Sig. Borboni, il Bissi e il Menichelli.

Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione del dramma di Ettore Moschino *La Nuova Vita*. La notorietà meritatissima che gode il poeta assicura per questo avvenimento d'arte un grande concorso di pubblico al *Quirino*.

***

Costanzi. — Stasera a prezzi popolarissimi addio del tenore Burgioli con l'ultima della *Favorita*.

Domani spettacolo in onore del m. Ettore Panizza con l'*Andrea Chénier*.

Giovedì — a richiesta — ancora una replica del *Mosè*.

Venerdì *Bohème*.

Valle. — Stasera *Tre Atti* di Gussi e quanto prima spettacolo in onore di Dina Galli.

Nazionale. — Oggi *Traviata*: allo studio *Faust* protagonista il celebre basso Sabellico.

Adriano. — Stasera ancora una replica dell'*Aida* giovedì *Andrea Chénier* con Pietro Zeni ed Eugenio Giraldoni.

Morgana. — Vivo successo della compagnia Scarpetta ieri nel *Miedeco 'e pazze*.

Oggi *O guardiano e 'mugliereme*.

Sirio Paoli.

Le novità al «Manzoni»

Le rappresentazioni di Petrolini si succedono e si assomigliano per il successo vivissimo che arride ogni sera al comicissimo artista, e per straordinario concorso di pubblico oltremodo elegante: anche ieri il teatro era gremito e Petrolini fu applaudito nel bozzetto *Amori de notte* e nella nota commediola di Nancy, *I pantaloncini della baronessa*.

Assai festeggiato fu Petrolini anche nelle nuove pene, da lui scritte in collaborazione con Carini *romani de Roma*.

Sono come *Amori de notte* una ricostruzione d'ambiente, in cui campeggia il tipo di un ciabattino alcoolizzato, *Archimede er paciere* che il Petrolini rese con la consueta sua inesauribile vis comica. In questi suoi ultimi lavori è palese la tendenza del Petrolini ad elevare la sua arte abbandonando la pura ricerca del grottesco e dello sguaiato, per comporre delle figure e dei tipi, che si accostano al vero, pur avendo intonazione e intenzione caricaturali. E in queste parti il Petrolini dimostra davvero intelligenza e senso della misura, che lo avvicinano ai più celebri e fortunati attori comici dialettali.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Favorita*, — ore 21.
Quirino. — *La nuova vita*, — ore 21.
Valle. — *Tre atti*, — ore 21.
Nazionale. — *Traviata*, — ore 21.
Adriano. — *Aida*, — ore 21.
Manzoni. — *Amori de notte* e *Romani de Roma*, — ore 21.
Morgana — *O guardiano 'e mugliereme*, — ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunò ieri alle 16 a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Ciriani ha depositato alla Presidenza la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro per sapere se non ritenga opportuno impartire istruzioni che tolgano ogni dubbio sul dovere di assegnare la polizza d'assicurazione di lire cinquemila agli ufficiali avvicendati dopo molti mesi di prima linea».

***

L'on. Casciani ha presentato questa interrogazione:

«Il Sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri della guerra e dell'agricoltura per sapere se intendono disciplinare con norme più razionali, più chiare e più costanti la materia degli esoneri agricoli onde non si continui a suscitare lamenti nella classe numerosa dei contadini e dei proprietari agricoli che spesso vedono respinti gli esoneri a coloro che ne hanno maggior diritto mentre si concedono a coloro che non sono neanche agricoltori, facendo nascere il sospetto che gli esoneri sono concessi non a chi li merita maggiormente ma a coloro che riescono a farsi raccomandare con maggiore insistenza, concorrendo a creare nel paese uno stato di malumore nocivo alla resistenza nazionale».

Il Fascio dei Senatori e Deputati pel 24 maggio

Il Consiglio direttivo del Fascio parlamentare - gruppo senatori - ha inviato la seguente lettera a tutti i suoi aderenti:

Roma, 19 maggio 1918.

On. Collega,

Come Ella ben sa, il giorno 24 del corr. m. ricorre il 3° anniversario della nostra dichiarazione di guerra.

Per l'occasione, il Fascio parlamentare di difesa nazionale - gruppo senatori - d'accordo con gli on. Deputati, con le associazioni interventiste romane (forti di parecchie migliaia di soci), con i rappresentanti le sezioni di tutte le città italiane, e con i delegati di molte altre associazioni politiche, professionali ed economiche ad esso aderenti si è fatto promotore di una solenne manifestazione della volontà di fortemente resistere, da tenersi in Roma, in quel giorno alle ore 10 ant., nel Teatro «Argentina».

Si prevede che tale manifestazione, per imponenza ed entusiasmo supererà quelle dei due precedenti anniversari, e, per tanto, in considerazione anche dell'importanza che l'avvenimento ha in quest'ora, il Comitato le rivolge il più fervido invito di volere intervenire.

Il Fascio confida pel patriottismo dei suoi aderenti e conta sulla loro completa adesione.

Con distinti saluti.

Pel Comitato Direttivo
Suo **Vittorio Scialoja.**

Identico invito, firmato dall'on. Girardini, è stato inviato anche a tutti i deputati, aderenti al Fascio stesso.

Un appello del sen. Scialoja

Il sen. Scialoja nella sua qualità di Presidente dell'Unione Generale Insegnanti ha diramato il seguente appello:

Il terzo anniversario della nostra guerra ricorre mentre si avvicina l'ora decisiva in cui il nostro bieco irriducibile nemico dovrà essere cacciato dalle belle e vitali provincie d'Italia che oggi calpesta, e l'oscuro fato che ancora incombe sulle sorti delle popolazioni irredente ma anche sull'intera Nazione dovrà essere vinto per sempre. I nostri combattenti rinnovano ogni dì più, per terra e per mare, le loro eroiche gesta. Il Paese assume senza attenuazione tutti i sacrifici necessari.

Noi uomini della Scuola, che primi levammo già nel maggio del 15 l'appello alla resistenza morale e la volemmo sin d'allora cosciente e convinta della gravità, asprezza, e lunga durata ma anche della santità e bellezza della lotta che il popolo italiano si apprestava a combattere; noi insegnanti d'ogni ordine e grado che ci trovammo subito mirabilmente concordi e unanimi dare alla Scuola, all'infuori di ogni accertamento ufficiale, un'anima e un programma di guerra e che per tre anni abbiamo apportato alla santa causa, con assoluta spontaneità, con perfetta identità di pensiero, con severa quanto libera disciplina, tutto il concorso del magistero educativo, dentro la Scuola e fuori; noi rinnoviamo oggi con la estrema risolutezza che il momento richiede il nostro appello nel quale si compendia, possiamo dirlo, il pensiero della Scuola Italiana: O Italiani, fortificate innanzi tutto, più che tutto, le frontiere *spirituali della Nazione*, quelle frontiere che nessuno ci può dare e nessuno ci può togliere; rendetele com'è in vostro pieno e assoluto potere inviolabili e invincibili con la forza morale dei vostri convincimenti, con le risorse inesauribili del vostro genio nativo, con l'amore che accetta ogni sacrificio e l'avanza. Le conquiste territoriali e politiche seguiranno immancabilmente.

La Scuola sarà, come allora, come oggi, come sempre, con l'Esercito all'avanguardia della storia nazionale.

Ministero Marina

Un altro eroe dell'azione di Pola

Francesco Angelini marinaio da Siracusa, che partecipò dell'azione nel porto di Pola è anch'egli prigioniero del nemico.

Per gli insegnanti profughi e irredenti

Sotto la presidenza dell'on. Comandini si è adunato il Comitato di soccorso per gl'insegnanti profughi e irredenti il quale ha deliberato la concessione di numerosi sussidi.

L'on. Comandini ha avuto anche parecchie conferenze con l'Alto Commissario per i profughi e con gli organi competenti del Ministero dell'Interno per rendere più spedito ed efficace l'aiuto promesso, secondo il regolamento già pubblicato dall'Alto Commissariato.

Per la industria della pesca

Ad una interrogazione dell'on. Schiavon al Commissario degli approvvigionamenti «per sapere i provvedimenti da prendere a vantaggio della pesca nel mare, nelle lagune, nelle paludi e nei fiumi» è pervenuta in risposta che «in materia di esercizio della pesca l'opera del Commissariato Gen. deve spiegarsi sotto una forma di coordinamento con quella attuata dal Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro e che questo con i suoi organi tecnici attende a dare sviluppo e miglioramento alle attività industriali dirette alla raccolta dei prodotti del mare e delle acque e che si sta dando opera per mettere in grado le barche impegnate nel Tirreno e nell'Adriatico a riprendere la pesca e fornirle delle braccia necessarie e a sistemare i trasporti dei prodotti del mare».

L'accordo italo-tedesco per i prigionieri

L'*Agenzia Stefani* ha comunicato:

La Delegazione italiana che è stata a Berna per l'accordo italo-tedesco relativo ai prigionieri di guerra tornò in Roma domenica.

L'accordo, che reca la data del 16 maggio, è soggetto a ratifica da parte dei due Governi e fino allo scambio di questa non è possibile dare altre informazioni, oltre quelle pubblicate nel comunicato del giorno 17. Tutte le altre notizie che sono apparse su tale argomento non sono attendibili.

Presidenza del Consiglio

Il Sindaco di Venezia inviò all'on. Orlando il seguente telegramma:

«Oggi nella piazza San Marco il popolo ha consegnato in commossa la bandiera di combattimento alla brigata della Marina. Si sentirono presenti gli spiriti magni della Patria a glorificare i combattenti, a incitare i cittadini, a benedire l'Italia. La Marina, per voce del suo Ministro, per grido dei suoi uomini intrepidi, giurò il suo dovere che sarà la sua gloria e sarà la difesa della città. Il popolo riconsacrò col voto dei suoi difensori eroici la sua volontà, la sua fede di vittoria. A V. E. che i destini d'Italia regge e guida con mente e con cuore degni dell'ora senza eguali la testimonianza del patto di virtù dei marinai e del popolo di Venezia».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«Senatore conte Grimani - Venezia.

«A Venezia eroica, alla Brigata di Marina che costà riafferma i propositi virili della lotta e della vittoria mando il mio saluto vibrante di ammirazione per codesto popolo e pei suoi difensori e ardente di fede nei destini della Patria».

Ministero Assistenza Militare

PER IL PANE AI PRIGIONIERI.

Il Ministro Bissolati comunica:

A maggiore esplicazione delle disposizioni contenute nel comunicato 17-18 corrente, si porta a conoscenza delle famiglie dei prigionieri che la commissione della Croce Rossa ha disposto perchè sia proceduto sollecitamente alla restituzione delle tessere a coloro che avessero respinto l'importo del relativo abbonamento.

Coloro invece il cui abbonamento fu accettato dalla Croce Rossa dovranno lasciare la tessera in deposito presso la relativa Sezione del pane, la quale provvederà alla spedizione.

Con ciò resta ferma la facoltà di spedire pane o a mezzo della Croce Rossa (mezzo più raccomandabile in quanto offre maggiori garanzie di rapidità nell'arrivo a destinazione) o pel tramite degli uffici postali per parte di coloro che sono in possesso della tessera.

Si ripete che le presenti disposizioni, come quelle del comunicato precedente, sono di carattere temporaneo, cioè si riferiscono al periodo necessario per la completa preparazione tecnica di tutto il servizio da parte della Croce Rossa.

A riparar gli inconvenienti che possono verificarsi in questo periodo transitorio, come ad assicurare - nei limiti del possibile un regolare servizio continuativo di soccorso ai prigionieri - il Ministro, di concerto con la Presidenza della Croce Rossa, ha istituito una *Commissione di Vigilanza* di detto servizio, chiamando a farne parte rappresentanti delle famiglie dei prigionieri in numero eguale a quello dei membri della Croce Rossa, sotto la Presidenza di questa.

I rappresentanti delle famiglie sono: Agnelli cav. Enrico, Presidente della Lega Famiglie di Milano; on. Monti-Guarnieri, Presidente Leghe di Roma; on. Alfredo Bertesi; Mauro cav. ing. Francesco, Milano.

La Commissione sarà convocata a Roma entro la corrente settimana.

Ministero Agricoltura

Il Ministro Miliani in Calabria

Il Ministro Miliani visiterà il Mezzogiorno e particolarmente la Calabria che nulla ha avuto e molto può dare nel campo agricolo-industriale. Egli è già partito. In questo momento si trova ad Aquila degli Abruzzi.

Ministero Armi e Munizioni

— Con decreto in data 19, S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. Ing. Paolo Bignami da Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni, e con successivo decreto ha nominato a questo Ufficio l'on. Ing. Cesare Nava.

L'on. Nava ha prestato ieri giuramento. Egli ha presogià col Ministero della Guerra gli accordi per lo studio del più opportuno ordinamento da proporsi al Governo, allo scopo di dare un più organico assetto ai servizi dell'armamento e del munizionamento.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Per la Riforma del Notariato

Ieri si è riunita, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo, la Commissione istituita per lo studio delle eventuali modifiche da introdursi all'attuale ordinamento del notariato.

Dopo aver rivolto un cordiale saluto ai convenuti anche a nome del Ministro Sacchi, Pasqualino Vassallo ha riassunto con chiara e felice sintesi le varie e complesse questioni sulle quali la Commissione, è chiamata a portare il suo studio.

Accennato, fra l'altro, alla tendenza manifestatasi in questi ultimi anni di trasformare l'ufficio del notaio, che sinora ha rivestito i caratteri della libera professione, in un impiego di Stato, si è poi brevemente intrattenuto a parlare delle altre riforme invocate in ordine ad una più larga cerchia di attribuzioni in materia di volontaria giurisdizione da deferirsi alla sola competenza dei notai, ad una più restrittiva misura da stabilirsi nel novero delle incompatibilità fra l'ufficio di notaio e l'esercizio di altre libere professioni, ad una ulteriore riduzione delle sedi notarili, alla istituzione dei concorsi speciali, alla dibattuta questione delle Associazioni obbligatorie fra i notai ecc. passando poi alle questioni relative agli archivi notarili.

Ha risposto a S. E. con efficaci parole il Consigliere di Stato comm. Di Donato, al quale si sono associati gli altri componenti la Commissione. Si è quindi iniziata la discussione sull'ordine dei lavori, approvandosi ad unanimità la proposta che, allo scopo di pervenire ad un più sollecito e proficuo risultato dei lavori medesimi la Commissione si suddivida in due sotto commissioni che dovranno occuparsi l'una delle disposizioni relative ai notai e l'altra della parte concernente gli archivi notarili.

La detta Commissione tornerà a radunarsi mercoledì 22 corr. per continuare i suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La III sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha deliberato sui seguenti affari:

— Domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico Potenza-Tramutola e Montemurro-Montesano Stazione.

— Nuova domanda di proroga al termine di ultimazione dei lavori dei tronchi 1° e 2° della ferrovia Rimini-Mercatino Talamello.

— Domanda della Ditta Eredi di Cravero di conservare una casa costruita a distanza ridotta dalla ferrovia Savona-Carmagnola in corrispondenza al km. 94.510.

Acque pubbliche

Con recenti provvedimenti degli Uffici provinciali competenti sono state accordate le seguenti concessioni provvisorie di derivazione d'acque pubbliche:

— Facoltà di costruire in testa all'impianto idroelettrico di Capo Volturno, in comune di Rocchetta al Volturno (Campobasso) un bacino d'integrazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Antichita' e Belle Arti

Con recenti decreti sono avvenuti i seguenti movimenti nel personale dei monumenti musei, gallerie e scavi d'antichità:

— Gudi dott. Umberto ispettore, è trasferito dalla Soprintendenza ai monumenti di Perugia alla Galleria nazionale d'arte medioevale e moderna nella stessa città.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 19 corr.:

«Mercato sete ribassante, quotasi Shinshu 1 ½ Yen 1450. Le esportazioni dal 1° luglio 1917 al 15 maggio 1918 sono state per l'America 201,832 balle, per l'Europa 39.662; lo stock 10.000 picols. Mercato cascami in rialzo, esportazioni per l'America 13.774 balle, per l'Europa 33.059; stock 5.000 picols. Cambio Yen su Francia a 4 mesi Frs. 3,14».

Oblazioni per i profughi di guerra.

XIV° ELENCO

1 - Comitato Massachussets	L.	25.000 —
2 - Id. commerc. di palazzo di Buenos Aires	»	60.108 —
3 - Colonia di Milwaukee-Wisc. pel tramite del cav. Romolo da New-York	»	1.062 —
4 - Lega Toscana di protezione resid. a Pittsburg	»	4.142 —
5 - Cunard Line-Anchor Line (pel tramite)	»	245 —
6 - Id. id. id.	»	240 —
7 - Soc. M. Socc. di Sicilia res. a Perry City New-York	»	405 —
8 - Soc. di M. S. di Sant'Agata di Militello Rosmarino in New-York	»	1.720 —
9 - Loggia Palazzo Adriano, n. 277 in New-York	»	215 —
10 - Soc. di M. S. «Dante Alighieri» di Boston Beadle	»	2.000 —
11 - First Bank di Pittsburg (pel tramite)	»	[illegible] —
12 - Soc. bersaglieri «Gen. Lamarmora» di Pittsburg	»	[illegible] —
13 - Marsh. Fermanis a nome della Soc. An. Ind. Riun. F. Matarazzo di S. Paolo del Brasile	»	1.000,00
14 - Consiglio notarile di Lecce	»	145,55
15 - Consiglio notarile di Lecce	»	130,00
16 - Militari 60ª compagnia presidiaria	»	117,75
17 - Impiegati opere Trinidad (Colorado)	»	515 —
18 - Cambio sui vaglia internaz. di cui sopra	»	942,70
19 - Militari 1° gruppo 3° regg. art. da camp.	»	365,67
20 - Colonia italiana di Schenectady a ½ del signor Germano Casella	»	697,50
21 - Connazionali di Cochabamba	»	1.107,80
22 - Soc. di M. S. Demetrio Ribeiro	»	1.965,00
23 - Colonia Italiana Ala	»	1.720 —
24 - Militari 270° fant. di M. T. di Taranto	»	[illegible] —
25 - Società op. di M. S. di S. Barbara di New-[illegible]	»	470 —
26 - Colonia It. di Montpellier Vernet	»	1.200 —
27 - Comp. reclute dim. militare - Taranto	»	172 —
28 - Lega Brasiliana per gli all. di Rio Janeiro	»	772,45
29 - Col. It. di Guayaquil (Equatore)	»	7.600,67
30 - Col. It. d'Egitto (parte dell'oblazione di L. 34.971,80)	»	2.000 —
31 - Min. della Guerra (tramite)	»	1.000 —
32 - Id. id. id.	»	1.906,07
33 - Comando VI Corpo Armata	»	2.549,95
34 - Id. genio 10-29 corpo d'Armata	»	2.065,10
35 - Obl. di sudditi ingl. perv. a ½ R. Ambasc. d'Italia a Londra	»	388,40
36 - R. Console di Cordoba	»	11.189 —
37 - Colonia It. di Marsiglia	»	494,47
38 - R. Console Italiano a Salonicco	»	15.000 —
39 - Colonia d'Egitto (parte)	»	21.122,05
40 - Id. Italiana di Cette	»	6.278 —
41 - Id. Italiana Santiago de Los Caballeros (S. Domingo)	»	2.732,90
42 - White Star Line (pel tramite)	»	1.737,00
Totale	»	189.204,10

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 20 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra N. 1091.

Attività di nostre pattuglie nella regione di Monte Mantello (Corno dei Tre Signori) e di nuclei esploranti nemici prontamente ricacciati tra Adige ed Astico.

— Sparse azioni di molestia delle opposte artiglierie; i concentramenti di fuoco delle nostre furono particolarmente efficaci in Val di Sole e nella regione ad Oriente del Lisser.

— A capo Sile, verso le ore 21, un nostro nucleo di assalto con felice colpo di mano conquistò l'antistante tratto di trincea avversaria rafforzandovisi. Nelle prime ore di questa mattina il nemico sferrò un forte contrattacco che venne nettamente respinto. L'avversario subì gravi perdite: restarono in nostre mani 31 prigionieri, un continaio di fucili, quattro mitragliatrici e materiali vari.

— Gli aviatori nostri e alleati furono molto attivi: obiettivi militari nemici in Val Sugana furono colpiti con otto tonnellate di bombe; sette velivoli avversari vennero abbatuti ed un ottavo costretto ad atterrare.

DIAZ

***

ALBANIA — Tra l'Osum ed il Devoli nostre truppe, in stretto collegamento con truppe francesi, iniziarono nella notte sul 15 una avanzata verso il nord.

Affrontate e vinte successive tenaci resistenze nemiche e difficoltà di terreno, i nostri riparti raggiunsero nel giorno 18 la fronte Levrevoda-Ostrovica.

***

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Nel pomeriggio del 19 corr. nostri idrovolanti in esplorazione nell'Alto Adriatico sostennero strenuo combattimento con numerosi velivoli nemici a circa 15 miglia a ponente di Pola. Un apparecchio nemico venne abbattuto, ed uno nostro fu costretto a scendere in mare, perchè colpito. Pe evitarne la cattura fu distrutto dallo stesso pilota il quale venne recuperato da un nostro aereo.

Il giorno 20 nell'Adriatico meridionale i nostri idrovolanti bombardarono contemporaneamente le opere militari di Durazzo e quelle di Lagosta (Isola Curzola) con risultati visibilmente efficaci: malgrado l'intenso tiro antiaereo, rientrarono tutti incolumi nelle basi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 19.** — Comunicato serale:

L'operazione che abbiamo intrapreso nottetempo a Ville sur Ancre è completamente riuscita. Le truppe australiane si sono impadronite delle posizioni tedesche attorno al villaggio e nel villaggio di cui siamo ora padroni. Abbiamo fatto 360 prigionieri e ci siamo impadroniti di 20 mitragliatrici. Le nostre perdite sono state lievi.

Oggi abbiamo effettuato un raid coronato da successo contro un posto a sud-ovest di Meteren ed abbiamo inflitto perdite ai suoi difensori.

Nulla da segnalare sul restante del fronte eccetto attività delle opposte artiglierie sui vari settori.

(S) **Londra, 20.** — Com. pom.:

In seguito a un riuscito colpo di mano da noi eseguito nel settore di Albert, facemmo alcuni prigionieri.

Un colpo di mano tentato dal nemico a nord di Hinges è stato respinto con gravi perdite per il reparto che operava l'incursione.

L'attività dell'artiglieria nemica è aumentata considerevolmente la notte scorsa sul fronte Albert-Bucquoy.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 19** — Ufficiale delle ore 23:

Nulla da segnalare eccetto intermittente attività dell'artiglieria a nord e a sud dell'Avre.

(S) **Parigi, 20.** — Ufficiale delle ore 15:

Azioni di artiglieria piuttosto violente nella regione di Hangard e a sud dell'Avre. Pattuglie francesi operanti ad ovest di Castel fecero prigionieri.

A nord ovest di Reims, verso Fernericourt, reparti francesi penetrarono sino alla terza trincea tedesca, operarono numerose distruzioni e ricondussero prigionieri, tra cui un ufficiale, e catturarono materiale.

Da parte loro i tedeschi tentarono incursioni nelle linee francesi nella regione di Vauclère e al Bois des Chevaliers, senza ottenere risultati.

Notte calma sul resto del fronte.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi, 19** — Comun. dello S. M. americano:

Eccetto attività reciproca di apparecchi aerei, la giornata è stata calma sui settori occupati dalle nostre truppe.

Nostri aviatori hanno abbattuto due apparecchi nemici.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 19.** — Ufficiale:

Sulla riva meridionale dell'Ancre attacchi parziali inglesi non riuscirono dinanzi a Morlancourt.

◆ (S) **Berlino, 20.** — (Ufficiale):

Nella regione del Kemmel, l'attività di fuoco s'intensificò considerevolmente verso sera e verso mezzanotte. Stamane violenti combattimenti di artiglieria si svilupparono. Anche sugli altri fronti di combattimento l'attività combattiva riprese frequentemente.

Sulla riva meridionale dell'Ancre gli inglesi attaccarono all'alba con grandi forze e penetrarono a Ville sur Ancre. Tentativi nemici di avanzare di più nella valle dell'Ancre non riuscirono.

Parecchi attacchi diretti contro Morlancourt non riuscirono dinanzi al villaggio.

In molti punti del fronte punte di ricognizione franco-inglesi furono respinte.

Combattimenti nel terreno tra le posizioni e riuscita operazione a nord di Saint Mihiel.

La notte scorsa Londra, Dover ed altre località costiere inglesi furono attaccate con bombe.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 19** — Ufficiale. — Debole attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte eccetto ad ovest del lago di Ocrida, ove le batterie nemiche bombardarono Pogradec e Mamurista.

— Verso ovest di Koritza, fra le alte valli del Devoli e dell'Osum truppe francesi e italiane, agendo di concerto, hanno effettuato con pieno successo nelle giornate del 15, del 16 e del 17 maggio una serie di operazioni destinate a ridurre un saliente molto pronunciato formato dalla linea delle posizioni occupate dal nemico in questa regione e a portare il fronte alleato sopra una linea più vantaggiosa segnalata dalle località di Protopapa e Corepoda. Malgrado le grandissime difficoltà del terreno in un paese montagnoso privo di strade e malgrado la vigorosa resistenza del nemico che ha ripetutamente contrattaccato, le colonne francesi e italiane hanno raggiunto tutti i loro obbiettivi.

Durante queste operazioni l'aviazione ha brillantemente contribuito al successo. Le nostre truppe hanno fatto un certo numero di prigionieri. La avanzata al centro ha raggiunto una ventina di chilometri.

La guerra in mare

BRUGES E ZEEBRUGGE IMBOTTIGLIATE.

◆ (S) **Londra, 20.** — Comunicato dell'Ammiragliato:

Il bel tempo degli ultimi giorni ha reso possibile fare continue ricognizioni aeree su Bruges ed il canale da Zeebrugge a Bruges e di prendere fotografie. Il risultato dimostra che non si è verificato alcun cambiamento dal 23 aprile e che la maggior parte dei sottomarini e delle torpediniere nemici che hanno la loro base sulla costa delle Fiandre fu immobilizzata a Bruges dalle operazioni di imbottigliamento di Zeebrugge.

La guerra in aria

IL RAID SU LONDRA

◆ (S) **Londra, 20.** — (*Ufficiale*). - Il Quartiere Gen. delle forze metropolitane annunzia che le vittime dell'attacco aereo della notte scorsa segnalate finora sono le seguenti: Per il distretto di polizia metropolitano di Londra e della City uccisi uomini 17, donne 14, fanciulli 6, totale 37; feriti uomini 83, donne 49, fanciulli 23, totale 155. Per la provincia nessun morto; feriti: 2 donne, 3 fanciulli 1, totale 6. Sono segnalati danni considerevoli alle abitazioni.

INFORMAZIONI ESTERE

CONFERENZA INTERALLEATA PER GL'INVALIDI DELLA GUERRA.

◆ (S) **Londra, 20.** — Stamane il Duca di Connaugh ha inaugurato l'Esposizione e la Conferenza interalleata per gli inabili di guerra. Egli ha visitato accuratamente varie mostre soffermandosi in modo speciale a quella italiana, che, dopo quella dell'Inghilterra o dell'Impero britannico, è la più vasta.

Erano presenti tutti i membri della Commissione medica italiana, sotto la presidenza del prof. Barci.

L'esposizione rimarrà aperta una diecina di giorni durante i quali la Conferenza procederà a discussioni sui varii argomenti.

Sono state presentate cinquanta memorie, delle quali ventisei sono italiane, e riguardano l'intero campo dei problemi relativi alla protesi ed alla rieducazione degli inabili.

IL COMPLOTTO IRLANDESE

(S) **Londra, 20.** — Il *Daily Mail*, commentando la situazione in Irlanda, dice: Sappiamo che il Governo possiede prove concludenti. Non bisognerebbe svalutare il pericolo per la causa degli Alleati. I tedeschi speravano fermamente che nel momento della gigantesca offensiva che stanno preparando attualmente i *Sinnfeiners* distrarrebbero le nostre forze e turberebbero i nostri sforzi mediante una grande insurrezione in Irlanda. Il nuovo potere esecutivo irlandese merita i più vivi elogi per l'energia con la quale ha colpito. Esso ha agito così coraggiosamente, così rapidamente che possiamo contare che la cospirazione sia stata paralizzata. Nelle misure ch'esso ha preso ha seguito il precedente di Abramo Lincoln il quale, quando si trovò in presenza di una ribellione, agì rapidamente e risolutamente, arrestò parecchie centinaia di persone pericolose e le tenne in prigione, senza giudicarle, finchè il pericolo perdurava. Ai suoi tempi fu molto critica ma i posteri ritengono che abbia salvato gli Stati Uniti.

(S) **Londra, 20** — Il *Times* è informato che il Governo ha intenzione di pubblicare immediatamente una parte delle prove di colpa dei «Sinnfeiners», prove la cui autenticità è indiscutibile.

◆ (S) **Londra, 20.** — Il *Daily News* riceve da Dublino: Tutto il paese è calmissimo. E' evidente che la facilità con cui De Valero fu arrestato è stata un gravissimo colpo per i *Sinnfein*.

I suoi amici avevano dichiarato che, se egli fosse stato preso vivo non lo sarebbe stato che ferito, mentre i suoi partigiani avevano la più assoluta fiducia nella invulnerabilità del loro capo. I *Sinnfeiners* sembrano stupiti di quanto è avvenuto.

GRECI DEPORTATI

(S) **Atene, 18** — Sessanta famiglie di notabili greci e numerosi altri cristiani furono deportati da Mersina e da Tarso a Marech, sotto pretesto di spionaggio.

FRANCIA

Parigi, 20 — Per il 15 luglio prossimo è indetto il congresso della Confederazione generale del lavoro da tenersi in una città di provincia. Tutte le organizzazioni operaie francesi sono state invitate.

SPAGNA

(S) **Cartagena, 20** — Le autorità marittime hanno deciso l'internamento del sottomarino tedesco *U.* 29, dal quale dovranno essere smontati i pezzi e le macchine. Il Comandante dell'*U.* 29 ha conferito col Console tedesco.

RUSSIA

(S) **Amsterdam, 20** — Si ha da Costantinopoli: I massimalisti si sono impadroniti di Gerenthappoe e di Perovek.

BELGIO

Parigi, 20 — Secondo la *Nation Belge* il 10 giugno prossimo si riuniranno a Parigi i parlamentari belgi che si trovano fuori dei paesi occupati. Alla riunione il Governo belga sarà rappresentato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 21 Maggio — Elena imp.

Leva il sole alle 4.46 — Tramonta alle 7.26

Leva la luna alle 1.26 s. — Tramonta alle 1.16 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Anagramma

Presso il N.o situato

Aviatore sfortunato

Spiegazione del giuoco precedente:

Frasca-ti—FRASCATI

Aste, appalti e concorsi

TORINO - 1° STAB. DISTACCATO DEPOSITO CENTR. AUTOMOBILISTICO - 26 maggio. — Vendita autoveicoli fuori uso in 43 lotti.

ROMA - INTENDENZA DI FINANZA - 27 maggio. — Conferimento rivendite privative in Ferentino 5; Roma 100; Subiaco 1; Civitavecchia 14; Marola 1; Cerchiano 1; Vetralla 1; Sterone 2; Genazzano 1; Palestrina 3.

MACERATA - CONGR. DI CARITA' - 27 maggio. — Vendita di beni stabili in tre lotti - 2 fondi un podere ed una casa.

CATANZARO - R. PREFETTURA - 18 maggio. — Appalto a lavori carico straordinario bresciano sulla strada prov. di Piè del Vantiano-Cutro-Cotrone.

SAVIGNANO ROMAGNA - CONGR. DI CARITA' - 21 maggio. — Vendita fondi rustici in tre lotti.

NOVARA - CONSORZIO IDRAULICO DEL SESIA 22 maggio. — Sistemazione fluviale - L. 286.811 il 1° lotto L. 60.019 il 2°.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 13 maggio

MORTI

Silvestri Pi... di Domenico 32 Ascoli Piceno con.
Cugli Angelo fu Francesco 60 Civita d'Antino braccian. con.
Restanti Pietro fu Marco 67 Roma ... con.
Chiarini Romano fu Luigi 67 Fermo con.
Sasso Marianna fu Emmanuele 70 Napoli ved.
Greco Giuseppe ignoto 70 Amatrice fabbro ved.
Testa Vincenzo fu Giovanni 60 Mirano ved.
Giuliani Bernardino fu Pietro 7.. Roma doratore ved.

Nati e morti denunziati il 14 maggio
Nati 33 dei quali 3 nati morti
Morti 35 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Rossi Affaiano Ottavia di Alessandro 51 Roma con.
Paoli Cesare fu Vincenzo 69 Torino ved.
Imperi Francesco fu Domenico .. Anagni calzolaio con.
Grossi Gaetano fu Ferdinando 77 Roma vet. on. con.
Gizzi Clementina fu Angelo 14 Frosinone nub.
Leoni Pietro di Antonio 10 Castelnuovo di Porto
Sc... Nicola di Carmine 17 Cassino
Rinaldi Arturo di Augusto 27 Ancona tipografo con.
Giorgi Anita fu Pompeo .. Roma stiratrice nub.
Luciani Mariella fu Felice 25 Frascati domestica nub.
... Agostino fu Sebastiano 68 Riofreddo fioraio con.
... Maria fu Andrea 75 Cassia con.
Natali Raffaele fu Giovanni 56 Roma tipografo con.
Degli Esposti Domenico ignoti 16 Bastia giornalaio
Colasanti Anna di Amovino 20 Camerino studentessa nub.
Bizzarri Domenico fu Costantino 31 Bolognola galantiere ved.
De Bonis Angelo fu Giovanni 71 S. Polo de' Cavalieri contad. ved.
Bellioni Augusto fu Gioacchino 70 Ancona inabile ved.
Sodi Giacomo fu Antonio 72 Roma pellattiere ved.
Lazzari Peodo di Luigi 14 Roma tipografo cel.
Italiani Giovanni fu Giuseppe 63 Bruni avvocato con.
Buonandoro Giulio fu Alessandro 40 Roma pens. ved.
Clerie Peter Stella fu Filippo 45 Velletri con.
Sinucci Maria fu Giovanni 56 Pratovecchio pens. con.
Lavagno Carlotta fu Giovanni 90 Castagna ved.
Baschelloni Galileo fu Domenico 60 Montefalco avvocato con.
Marzetti Francesco fu Camillo 39 Roma scrivano con.

Nati e morti denunziati il 15 maggio
Nati 30 dei quali 3 nati morti.
Morti 38 dei quali 4 sotto i sette anni.

MORTI

De Leonardis Giulio di Oreste 12 Roma cel.
Nonni Cardinali Giacomo di Luigi 36 Arsoli
Ferri Giuseppe fu Giuseppe 68 Civitacastellana ved.
Chicchinelli Filomena di Orazio 18 Marino.
Parisini Enrico fu Ernesto 20 Roma con.
Serangeli Antonino fu Francesco 80 Collepardo pollaiuolo con.
Agostinelli Giuseppe di Giacomo 45 Romano bidello con.
Belleggia Dante fu Vincenzo 25 Servigliano meccanico cel.
Mennuri Giuseppe fu Nicola 66 Roma pens. con.
Marchini Silvestro fu Giuseppe 59 Campello contad. con.
Primpilli Camillo fu Andrea 62 Vill. Foligno commesso cel.
Monti Ernesto fu Antonio 36 Acuto ved.
Astolfi Luisa fu Antonio 65 Rocca Canterano contad. con.
Sanpietrone Maria di Nicola 30 Bassiano domestica nub.
Scala Amalia di Luigi 23 Napoli con.
Bracci Nicola fu Francesco 79 Viterbo calzolaio cel.
Fioravanti Smeraldo fu Fiore 69 Baveto
Chiappi Adelle fu Pietro 57 Firenze impiegato con.
Pagnanini Leopoldo di Ignazio 20 Roma studente cel.
Bagnoli Serafino fu Sante 77 San Casciano Val di Pesa ... con.
Mascalchi Maria fu Raffaele 58 Monte S. Giov. Campano con.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 – *Acc.* 6.55 – 15 – 18 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 22.
Napoli: *Acc.* 7.20 – 16.35 – 23.10 – *D.* 12.30 – *D.D.* 20.20.
Ancona: *D.* 05 – *Acc.* 5.55 – 12.50 – 14 (fino a Terni) – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).
Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 17.— – *Acc.* 19 (fino a Tivoli).
Firenze: *D.* 8.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) – 14 – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30.
Albano: *Omn.* 7.10 – 18.10.
Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 19.20.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno: 7.10 (via Albano) 17,40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 18.25 – *D.* 6.45 – *D. D.* 11.— *Acc.* 12.40 – 16.25 – 22.25.
Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 11.25 – *D.* 16 – 23.30
Ancona: *D.* 9.5 – 14.55 – *Acc.* 23.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.35.
Firenze: *Acc.* 9.55 – *D. D.* 10.55 – *D.* 23 30.
Albano: *Omn.* 8.55 – 19.55.
Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.20.
Terracina: *Acc.* 9.30.
Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze Ore 6,5 – 9, – 13,30 festivo – 17.
Arrivi Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) – 12,45 – 16,10 (a) – 17,15 – 19,32 (a) – festivi 10,5 (a) – 14,20 (a).
Arrivi: 8,6 (a) – 9,25 – 10,55 (a) – 15,13 – 17,50 (a) – 20,11 – Festivi 13,27 (a) – 19,54;
(a) Fino a Genazzano e da Genazzano
Partenze ore 6,5 – 9 – 13,30 festivo – 17.
Arrivi ore 9,40 – 16,55 – 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,35	8,50	12 —	17,16
Bagni	arr.	6,53	9,15	12,38	17,43
Roma	arr.	8 —	10 —	13,30	[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri

Partenze da Roma: 6,20 – 7,55 d. – 8,55 – *fest. a)* – 9,25 d. – 10,25 *fest. a)* – 10,55 d. – 12,25 d. – 12,55 d. 14,55 *fest. a)* – 13,25 d. – 16,25 *fer.* – 15,55 d. – 16,5 *fer. a)* – 16,25 d. – 19,25 *fer.* – 19,25 *fest. a)* – 19,45 *fer. d. a)* – 20,25 *fest.*
Arrivi a Roma: 7,21 *fer. b)* – 7,43 d. a) – 8,13 a) – 8,40 – 9,10 – 10,40 d.) – 11,47 *fest a)* – 12,10 d). – 13,40 d) – 15,10 d.) – 16,40 d.) – 17,47 a) – 13,10 d) – 19,17 *fest. a)* – 19,40 d) – 20,47 *fest. a)* – 21,10 d.) – 22,17 *fest. a)*.
(a) da o fino a Genzano – b) da Albano d. diretti

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 – 8,35 – 10,5 *fest.* – 11,35 – 12,5 *fest.* – 14,35 – 16,5 *fest.* – 17,35 – 18,5 *fest.*
Arrivi a Roma: 8,29 – 9,59 – 11,29 *fest.* – 12,50 – 14,29 *fest.* – 15,29 – 17,29 *fest.* – 18,29 – 20,29.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino

Partenze da Roma: 7,10 – 8,40 *fest.* – 10,10 – 11,40 *fest.* – 13.10 – 14,40 *fest.* – 16,10 – 17,40 – 19,10.
Arrivi a Roma: 8,25 – 9,55 – 11,25 – 12,55 *fest.* 14,25 – 15,57 *fest.* – 17,25 – 18,55 *fest.* – 20,25.

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,20 – 8 – 8,55 – 9,30 – 12 – 10,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 17,55 – *fest.* – 18,30 – 19,28 *fest.* – 20 *fest.* – 20,30 *fest.*
Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* – 7,25 – 9,5 – 10,25 – 11,44 *fest.* – 12,5 – 13,35 – 16,5 – 16,35 – 17,44 *fest.* – 18,.. – 10,14 *fest.* – 19,35 – 20,44 *fest.* – 21,5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali